www.comunemalcesine.it

MALCESINE

NOTIZIARO COMUNALE

Periodico - Anno 13 - N. 31 - Novembre 2008

Sped. in Abbonamento Postale Art. 2 comma 20/c • Legge 662/96 • Filiale di Verona

Ciclopista del sole

a pagina 2

Centri Estivi 2008

a pagina 6

Il mercatino degli elfi nel castello

a pagina 21

L'ORSO SUL MONTE BALDO

Contributo informativo per il Comune di Malcesine

A cura di Katherine Cozza
della Polizia Provinciale di Verona

L'orso bruno, il mammifero più spettacolare della fauna europea, alla fine degli anni 90 era sull'orlo dell'estinzione.
Specie ubiquitaria in tutta Europa, la popolazione residua contava circa tre soggetti oramai anziani nel territorio del Brenta settentrionale. La prospettiva di una estinzione totale è stata sperimentalmente ribaltata dal Parco Adamello Brenta e dalla Provincia Autonoma di Trento a partire dal 2000 con il progetto *Life Ursus* sostenuto dall'Unione Europea: un progetto di alto profilo scientifico per tentare di risalire la china dell'estinzione partendo dall'ultimo luogo in cui la specie era ancora presente e viva nella memoria della popolazione locale. Il progetto è tra i più ambiziosi d'Europa ed è stato preceduto da anni di ricerche e sondaggi di opinione atti a integrare il progetto di conservazione biologica con le inevitabili problematiche socio-culturali connesse. Nel caso dell'orso è stata prestata la massima attenzione a limitare potenziali situazioni di conflittualità che, mal gestite, potessero determinare situazioni complesse e contestazioni. La presenza di grossi predatori in territori ristretti e a densa antropizzazione è anzitutto un ardito esperimento di mediazione socioculturale: grossi predatori come lince, lupo e orso sono percepiti tradizionalmente come "nemici" dell'uomo a causa del rapporto conflittuale con la zootecnia tradizionale e in senso lato affonda le sue radici nell'inconscio della nostra specie.
A partire dal 1999 venivano catturati in Slovenia 8 esemplari (giovani adulti) provenienti dalla popolazione che presenta la massima continuità genetica con la metapopolazione estinta del trentino.
Il modello ambientale di previsione di distribuzione iniziale della specie includeva in via secondaria il Monte Baldo. Era pertanto previsto che questi primi esemplari, o i loro discendenti, si sarebbero spinti almeno in esplorazione, nelle nostre montagne. Non era dunque una questione di "se" ma di "quando": e una volta qui, la domanda successiva era, per quanto tempo? Alcune di queste domande hanno trovato una parziale risposta nel 2007 e nell'inverno 2008. La Provincia di Verona era, come altre regioni e

continua a pagina 11

MALCESINE

SOMMARIO

01 L'orso sul Monte Baldo
02 Ciclopista del sole
03 Violenza sui minori
04 Carrozzine con il vento in poppa!
Sportello badanti
05 Turazza, grande cittadino di Malcesine
06 Centri Estivi 2008
Spese scuola anno 2007
07 Alla conquista di Roma
Camposcuola… il punto di vista dei ragazzi
08 Estate in musica a Ronchi di Ala
I mitici principianti
Difendiamoci dai bulli!!!
09 Palestra: lavori di adeguamento
Un caro ricordo per due amici
10 Consulta
11 L'orso sul Monte Baldo
14 Palazzo Capitani
15 Progetto per il restauro del capitello in Piazza Bocchera
16 Vetrine fiorite
Bisteccone d'alta quota
17 IX raduno bandistico
Notte sotto le stelle edizione 2008
18 Il Museo di Storia Naturale
19 Sulle orme di Goethe a Malcesine
20 Cultura: mostre ed eventi
Il Museo del Lago
21 Cinema d'inverno
Mercatino degli elfi
24 Attestato blu "nido per la famiglia"
Comuni in lizza per il 5 per mille
Orari uffici pubblici e numeri utili

NOTIZIARIO DEL COMUNE DI MALCESINE

Direttore Responsabile
Eugenio Cipriani

Redazione
Giorgio Giuliani
Franca Tonelli

Stampa
Grafiche Andreis - Malcesine

Autorizzazione del Tribunale di Verona n. 1195 del 21/12/1995

Ciclopista del sole

Progetto per la realizzazione di un collegamento ciclabile sulla sponda orientale del Lago di Garda nei territori dei comuni di Nago Torbole e Malcesine

Lo sviluppo della mobilità alternativa è un dei perni centrali delle politiche ambientali della Provincia Autonoma di Trento e della Regione Veneto. Una rete di piste ciclabili che integri in maniera sempre più consistente la mobilità ordinaria e funzioni da infrastruttura permanente a supporto della crescente domanda di cicloturismo rappresenta un obiettivo fondamentale del nostro territorio.
È proprio in quest'ottica e con spirito propositivo che si è voluto dare un segnale tangibile circa la forte determinazione da parte di queste amministrazioni ad incentivare la realizzazione delle piste ciclabili. Il collegamento ciclopedonale tra Torbole e Malcesine è sentito come un'esigenza imprescindibile dalla comunità della riviera gardesana, e a maggior ragione, anche dai sempre più numerosi cicloescursionisti e turisti che soggiornano e transitano sul Lago di Garda. L'iniziativa si inserisce all'interno del progetto "Ciclopista del Sole", patrocinato dalla Federazione Italiana Amici della Bicicletta, che si propone di attraversare tutta l'Italia da Nord a Sud e dare vita ad un sistema di diramazioni trasversali (lungo il Po, l'Arno e il Tevere).

Forte determinazione delle amministrazioni alla realizzazione delle piste ciclabili.

La Ciclopista del Sole è l'unico progetto di una certa rilevanza a livello nazionale; per il momento, la prima tratta, in gran parte realizzata, risulta collegata alla rete di ciclopiste europee al di là delle Alpi e riguarda circa 260 chilometri che dal Brennero, lungo il tracciato dei fiumi Isarco e Adige, raggiunge il Lago di Garda e poi, lungo il fiume Mincio, è diretta a Mantova.

EFFETTI DIRETTI ED INDIRETTI IMPUTABILI AL PROGETTO

MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA VIARIA per gli automobilisti in transito lungo la S.S. n. 249 "Gardesana orientale" in quanto si evitano le possibilità di investimento di ciclisti e pedoni che oggi transitano lungo la strada, asse viario caratterizzato da un forte flusso veicolare, assenza di marciapiedi, sezioni ristrette e tratti in galleria.

NOTEVOLISSIMO MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA DEI PEDONI e dei ciclisti che ora, anche solo per raggiungere alcune spiagge, devono affrontare l'attraversamento di gallerie scarsamente illuminate con sezione stradale ristretta.

RIDUZIONE DELL'UTILIZZO DELL'AUTO nei trasferimenti dal luogo di soggiorno (albergo-campeggio-pensione ecc.) alle spiagge, distribuite lungo la costa del lago e quindi, oltre a un minore inquinamento, anche una minore domanda di parcheggi in aree ambientalmente e paesaggisticamente delicate come le sponde del lago.

MIGLIORE DISTRIBUZIONE DEL CARICO ANTROPICO lungo la sponda orientale del lago e quindi riduzione degli impatti ambientali spesso concentrati nei luoghi più accessibili.

L'INFRASTRUTTURA, in considerazione della sua posizione e della domanda espressa, **accentuerebbe l'offerta turistica** con un prevedibile forte aumento di cicloescursionisti in transito nei territori dei due comuni. Le potenzialità dell'infrastruttura sono amplificate anche dalla possibilità di raggiungere, sempre in bicicletta, le cime del Monte Baldo attraverso la funivia Malcesine - Monte Baldo, già attrezzata allo scopo. Tale collegamento ha già ora evidenti ricadute nei territori dei comuni di Brentonico, Mori, Avio, Ala, Torri del Benaco e Brenzone, che però verrebbero amplificate ulteriormente dal maggior numero di utenti.

COMPLETAMENTO DELLA "CICLOPOSTA DEL SOLE (progetto della Comunità Europea nell'ambito di Euro Velo). L'infrastruttura ciclabile, di rilevanza europea, con questo intervento risulterebbe completata nell'ambito della Provincia di Trento e della Regione Veneto (attualmente la ciclopista si interrompe a Torbole e riprende a Peschiera, lungo il Mincio, per continuare a sud, diretta a Mantova).

Si potrebbero elencare anche le numerose **RICADUTE POSITIVE RILEVABILI SOTTO IL PROFILO SANITARIO** derivanti dalla realizzazione del progetto. L'infrastruttura infatti offre grandi opportunità di esercizio fisico in un ambiente espressamente dedicato ad escursionisti o semplici utenti. Questi potranno inoltre beneficiare del clima mite del lago di Garda per praticare l'attività preferita (corsa, ciclismo, marcia, nordic, walking, camminata) durante tutto l'anno in un luogo soleggiato (unico esempio in Trentino).

La ciclabile

È proprio in corrispondenza del lago, dove si affollano turisti e cicloescursionisti, che il collegamento si interrompe in corrispondenza di Torbole.

Il progetto è unitario, in quanto condiviso dalle due municipalità confinanti ed è finalizzato alla valorizzazione turistica e culturale dei rispettivi territori; tuttavia, ai fini progettuali, risulta distinto in due tratti-stralcio corrispondenti ai singoli territori di competenza.

La parte relativa al territorio del Comune di Malcesine si sviluppa per circa 2.914 m., completando di fatto l'intera rete ciclopedonale che l'Amministrazione ha recentemente ampliato verso nord; il tratto trentino ha uno sviluppo di 4.750m, dei quali 3.500m navigabili dal centro di Torbole alla località Tempesta, attraverso la realizzazione di un servizio di trasporto pubblico, mediante l'impiego di catamarani a motore, e di 1.250m con nuova pista ciclopedonale da Tempesta al confine provinciale, a collegamento con il tratto veronese a sud.

COMUNE CAPOFILA:
COMUNE DI NAGO TORBOLE

PARTNER:
COMUNE DI MALCESINE

COORDINATORE DEL PROGETTO:
RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI GESTIONALI DEL COMUNE DI NAGO TORBOLE
Arch. Gianfranco Zolin.

PROGETTO:
Arch. Lucio Donatini.

Violenza sui minori

La violenza sui minori è un problema spesso sommerso, e per questo è spesso difficile intervenire per affrontarlo e prevenirlo.

Esiste però un dovere morale di tutti i cittadini di segnalare situazioni che possano essere sintomatiche di uno stato di disagio, fermo restando in tutti i casi l'esclusiva competenza degli organi deputati ad effettuare valutazioni e a disporre gli interventi e gli accertamenti del caso.

Per questo lo scorso 31 marzo è stato sottoscritto un **"Protocollo d'intesa sulla prevenzione della violenza e dell'abuso sui minori"** da vari Enti, al fine di favorire un percorso perché situazioni difficili possano emergere ed essere portate all'attenzione degli Organi competenti, per supportare il minore nel modo più idoneo.

A tal fine è stato istituito presso la Prefettura di Verone un **CENTRO DI ASCOLTO** che raccoglierà le segnalazioni e darà risposte e informazioni.

Il Centro di Ascolto è attivo 24 ore su 24 e può essere contattato da tutti i cittadini.

DECALOGO

La maggioranza degli episodi di abuso e maltrattamento in danno dei minori avviene in ambito familiare (padre-figlio o figlia, zio/nonno-nipoti) o in contesto parafamiliare (convivente del genitore-bambino) o ambientale (coinquilino/vicino di casa/amico di famiglia). Solo raramente si sviluppa in circostanza di relazioni occasionali (estraneo-minore).
Solo una percentuale bassissima di tali episodi emerge e viene portato alla conoscenza degli organi preposti alla tutela dei minori nonché all'accertamento e alla repressione dei reati in danno degli stessi.
Evidentemente proprio negli ambienti dove il minore dovrebbe sentirsi maggiormente tutelato (famiglia, scuola, parrocchia, piscina, palestra etc.) c'è chi non vede o non vuole vedere o fa finta di non vedere.

SEGNALARE le situazioni di evidente e grave disagio, oltre che di abuso, subiti da un minore anche di altra nazionalità o etnia e anche se l'episodio non riguarda proprio un figlio:

È UN OBBLIGO DI LEGGE per gli operatori sociosanitari, per tutti i pubblici ufficiali, gli operatori incaricati di un pubblico servizio o per l'istituzione scolastica.

È UN DOVERE MORALE per ogni persona responsabile che comunque venga a conoscenza di episodi del genere.

SEGNALARE NON VUOL DIRE ACCUSARE O DENUNCIARE ma è espressione di civiltà, senso civico e sensibilità nel rispetto della legge 3 agosto 1998, n. 269 che tutela i fanciulli contro ogni forma di sfruttamento e violenza sessuale a salvaguardia del loro sviluppo fisico, psicologico, spirituale, morale e sociale quale obiettivo primario perseguito dell'Italia.

SEGNALARE NON VUOL DIRE VIOLARE le norme di tutela della privacy: esse riguardano vita, abitudini, costumi, usanze, convinzione del singolo individuo, non atti che possono arrecare danno ad altra persona (sia esso adulto e ancor più minore).

NON È COMPITO DEL CITTADINO VALUTARE se i fatti siano veri o meno, se costituiscano reato, se siano perseguibili d'Ufficio o a querela di parte offesa, se consistano nella semplice incuria da parte dei genitori o nella mancanza di protezione e di quelle condizioni affettive minime che garantiscano al minore una normale crescita, evoluzione e sviluppo o, ancora, se dimostrino una vera situazione di abbandono. E nemmeno valutare se la deprivazione materiale e affettiva dipenda dalla incapacità o dalla impossibilità oggettiva di gestione dei figli da parte dei genitori o da cause diverse.

NON È COMPITO O DOVERE DEL CITTADINO EFFETTUARE indagini o accertamenti personali per stabilire come si sono svolti i fatti e chi ne sia responsabile o colpevole. Al contrario interventi del genere sono controproducenti e rendono più difficile l'accertamento della verità.

Per tutte queste valutazioni **ESISTONO ISTITUZIONI ALLE QUALI È DEMANDATO ESPRESSAMENTE IL COMPITO** di provvedere. La trattazione di tutta questa materia ed anche dei provvedimenti relativi ad abusi sessuali o a comportamenti violenti (siano essi psicologici e/o fisici) in danno dei minori esige particolare professionalità, sensibilità, competenza e preparazione in considerazione della speciale natura dei soggetti vittime di tali comportamenti ed anche delle conseguenze che di solito ne conseguono nella vita personale e familiare della vittima e dell'indagato.

Pertanto **LA SEGNALAZIONE VA EFFETTUATA ALLA PREFETTURA** di Verona che sarà disponibile a fornire ogni informazione, secondo le seguenti modalità:

al numero di telefono: 045 8673411 attivo 24h per parlare con il funzionario di turno;
all'indirizzo postale: Via Santa Maria Antica 1 - 37121 Verona;
all'indirizzo di posta elettronica: prefettura.verona@interno.it (dal lunedì al venerdì dalle ore 08.00 alle ore 14.00).

Carrozzine con il vento in poppa!

A cura di Gabriella Fermanti, responsabile Gruppo Donne GALM (Gruppo Animazione Lesionati Midollari)

È bastato osservare quella foto che ritrae il nonno su una barca a vela, per far nascere in Valentina il desiderio: "Mi piacerebbe provare l'emozione di un giro in barca!": A prima vista un desiderio semplice da realizzare, ma quando c'è di mezzo una sedia a rotelle le cose si complicano sempre.
Bisogna cercare la disponibilità delle barche, degli accompagnatori, individuare una zona di accesso alle barche senza barriere architettoniche…. Tanti ostacoli avrebbero potuto scoraggiare qualcuno. Ma mai come questa volta è vero il detto: "Volere è potere!". Valentina e la sua amica Gabriella, responsabile del gruppo donne GALM (Gruppo Animazione Lesionati Midollari), hanno dato prova della loro determinazione e, anche grazie all'interessamento della sottosegretaria al Welfare Francesca Martini e di Livio Concini, Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Malcesine, sono riuscite ad organizzare una splendida iniziativa.
Sabato 06 settembre la Fraglia Vela di Malcesine ha ospitato presso la sua sede, recentemente inaugurata, Valentina insieme ad altri sette amici in carrozzina per permettere a tutti di provare l'esperienza di veleggiare sulle acque del lago di Garda. Il presidente del circolo velico Giovanni Testa ha dato il benvenuto a questo nuovo gruppo di velisti e ha fatto gli onori di casa illustrando le nuove strutture della Fraglia inaugurate quest'anno (tutte prive di barriere architettoniche, dettaglio da sottolineare!). A questo punto non rimaneva che imbarcarsi….L'uscita è stata una bellissima esperienza: il sole splendeva, l'Ora (vento tipico del Garda) soffiava con la giusta intensità e il lago era popolato da una miriade di coloratissime barche che partecipavano alla regata Cento Miglia. Le condizioni meteo ideali e la splendida cornice paesaggistica del lago hanno permesso ai neo-velisti di divertirsi veleggiando per tutto il pomeriggio.
Lo sguardo entusiasta di tutti i partecipanti al termine della giornata è stata la testimonianza della buona riuscita dell'iniziativa; tanto che il presidente Testa ha affermato di volere continuare questa collaborazione per permettere a persone con disabilità di uscire in barca a vela ed in futuro si potrebbe anche pensare ad un discorso sportivo-agonistico, come stiamo vedendo nelle paralimpiadi di questi giorni.
La giornata è stata anche l'occasione di incontrare Roberto Bassi, presidente dell'Associazione Interregionale Disabili Motori, che ha presentato il progetto che porterà alla realizzazione di una barca gestibile in piena autonomia da persone in disabilità.
Speriamo che questa giornata possa essere la prima di una serie di iniziative che portino il maggior numero possibile di persone con disabilità a provare l'emozione di veleggiare sul lago di Garda.

Sportello badanti

Il desiderio di una famiglia di mantenere il proprio caro, non più autonomo, all'interno del proprio ambiente di vita si coniuga spesso con il bisogno di trovare un'assistente familiare (badante) che sia di aiuto nel lavoro di cura. In queste circostanze la famiglia, talvolta, si trova sola nell'individuare una persona di fiducia e responsabile nella pratica dell'accudimento.
Per affrontare con competenza e professionalità il problema della ricerca di un'assistente familiare (badante), l'Azienda ULSS n°22, nell'ambito del "Piano Locale della Domiciliarità 2007/2009", in collaborazione con il Consorzio Sol.Co. Verona, ha dato vita ad una rete di Sportelli per la selezione e l'inserimento lavorativo di assistenti familiari (badanti). Questa rete di "Sportelli Badanti" permette di agevolare i cittadini dei comuni interessati nella fruizione di un servizio di ricerca e selezione di badanti.

Rete di "Sportelli Badanti" per agevolare i cittadini interessati ad un servizio di ricerca e selezione badanti.

Anche il Comune di Malcesine ha aderito a questa iniziativa:
Per il nostro territorio è stato aperto lo SPORTELLO BADANTI a Garda, presso il Centro Polifunzionale, in piazza Donatori di Sangue.
Lo sportello è aperto il mercoledì dalle 10.30 alle 13.30.
Per contattare lo sportello bisogna chiamare i seguenti numeri: 045/6573541 oppure 329/3681661 in orario di apertura.
Per informazioni è attivo il numero 348/9942463 dal lunedì al venerdì dalle 12.00 alle 14.00 oppure l'indirizzo e-mail: sportellobadanti.ulss22@solcoverona.it.

IL SERVIZIO È GRATUITO!

Questo servizio intende offrire all'anziano la possibilità di rimanere nel proprio contesto di vita vicino ai propri cari, poiché siamo certi che la propria casa, ricca di ricordi ed emozioni, favorisca il benessere sia mentale sia fisico della persona. Inoltre lo Sportello Badanti aiuta la famiglia ad analizzare i bisogni d'assistenza, a ricercare e selezionare il personale adeguato al bisogno presentato. Lo sportello orienta e fornisce assistenza sul CCNL del rapporto di lavoro domestico e sulle relative normative e favorisce lo sviluppo di un clima sereno nel rapporto di lavoro tra la famiglia e la badante.
Questo servizio è rivolto anche alle candidate badanti che cercano un'occupazione in un contesto di legalità.

Per ulteriori informazioni potete rivolgervi all'assistente sociale del Comune di Malcesine il giovedì dalle 10.30 alle 12.00 oppure telefonare al numero 045.6589970.

Turazza, grande cittadino di Malcesine

Ricordando l'opera del personaggio storico a cui il paese ha dato i natali

A cura di Laura Zanella

Cosa si sa realmente di don Quirico Turazza? Nel dicembre scorso il convegno organizzato dal centro di formazione professionale di Treviso per festeggiare i 150 anni dalla fondazione dell'Istituto Turazza. Parrocchia ed Amministrazione Comunale di Malcesine hanno invitato alcuni relatori e continuatori dell'opera del Turazza per ripercorrere le vicende di un uomo illuminato dalla chiamata di Dio.

Il direttore dell'Istituto Turazza con la delegazione delle autorità civili e religiose di Malcesine.

A Malcesine una piazza e una via prendono il suo nome, la scuola primaria è intitolata a lui.
Ma oltre a questo, cosa si sa realmente di don Quirico Turazza? Dopo la partecipazione al convegno organizzato dal centro di formazione professionale di Treviso, che nel dicembre scorso ha festeggiato i 150 anni dalla fondazione dell'Istituto Turazza, la Parrocchia insieme all'Amministrazione Comunale di Malcesine hanno voluto rispondere a questa domanda invitando alcuni relatori e continuatori dell'opera del Turazza a raccontare le vicende di un uomo illuminato dalla chiamata di Dio.

Nato a Malcesine nel 1819, Turazza diventa sacerdote e decide quindi di dedicarsi all'insegnamento in ambito ecclesiale e accademico. "Una carriera che sembra segnata - ha osservato il prof. **Tiziano Sovernigo**, docente dell'Istituto Turazza di Treviso - fino alla svolta del 1857, quando don Quirico vede per strada due giovani che lui stesso descrive in un diario: senza pane, senza tetto, coperti di laceri vestiti, privi d'istruzione e di qualsiasi morale e materiale appoggio". E si commuove, sentendo in quel giorno la chiamata di Dio che gli indica la missione di carità che vuole affidargli attraverso l'incontro con quegli ultimi bisognosi.
"L'istituto nato col Turazza si sarebbe poggiato sempre sul sistema di una grande famiglia, con una cura particolare del singolo e lo sviluppo integrale delle sue potenzialità" - ha proseguito il prof. Sovernigo - "in quel binomio di cultura e lavoro diventato anche il titolo della rivista da lui fondata, che ha accolto gli scritti di alcuni grandi pensatori e letterati italiani dell'epoca".

Un istituto, dunque, in controtendenza rispetto ad un'epoca in cui le scuole esistevano appena e i pochi istituti presenti erano veri e propri "reclusori". Proponeva inoltre cambiamenti straordinari che sfidavano la normalità con le sue logiche di guadagno e di sfruttamento, dal momento che i ragazzi venivano strappati alla strada e alla povertà.

Un'epoca intensa anche dal punto di vista storico: le guerre d'indipendenza, l'unità d'Italia e tutti quei fermenti sociali sfociati, in ambito cattolico, nell'enciclica *Rerum Novarum* di papa Leone XIII e nella nascita di istituti e congregazioni attente alle situazioni disagiate.

Dopo la morte di don Quirico, avvenuta nel 1883, per l'edificio si è avviato un periodo di crisi durato fino al 1920, data in cui il sistema educativo familiare caro a Turazza ha ripreso ad esistere grazie ai padri Giuseppini del Murialdo, congregazione ottocentesca che si è fatta carico delle sorti della scuola. "Tra i momenti più difficili per la continuazione dell'opera di Turazza, in particolare, il terribile bombardamento del 7 aprile 1944, che ha distrutto per l'80% la struttura", ha ricordato la prof. **Laura Tiberi**. "Ad esso è seguita una lunga battaglia di solidarietà dei trevigiani per ottenere i fondi necessari alla sua ricostruzione, e solo nel 1951 sono iniziati i lavori di restauro". Sono questi gli anni in cui l'opera del Turazza viene riconosciuta da tutti, anche fuori città, come istituzione cittadina se pur privata. "Per queste ragioni ancor oggi Turazza Quirico e il Turazza Istituto caratterizzano il volto della città del Sile, al punto che se Turazza è dire Treviso, Treviso è anche dire Turazza", ha precisato il prof. Sovernigo.

La storia di un uomo e delle sue idee che continua ancor oggi nell'edificio da lui stesso fondato. Ne ha parlato il direttore dell'Istituto, il prof. **Lino Sartori**: "Lungimiranti le idee del nostro fondatore, tuttora ci accompagnano nel cammino educativo dei nostri ragazzi e ci indicano al contempo la via per uscire dalla crisi che attualmente sta investendo tutti i settori della società italiana: investire nel binomio cultura e lavoro, unico modo per la realizzazione personale e il miglioramento dell'economia. Perché - ha concluso il direttore - solo se migliora il nostro patrimonio culturale possono esserci segnali positivi anche in ambito economico e politico".

Centri Estivi 2008

Giunti a termine i Centri Estivi organizzati dal Comune di Malcesine, il Consigliere incaricato con delega alle Scuole Clara Testa e l'Assessore ai Servizi Sociali Livio Concini ritengono opportuno tracciare un bilancio sui progetti e le attività di intrattenimento e di animazione socio - culturale offerti, nonché ringraziare quanti hanno collaborato alla loro buona riuscita. Considerevole il numero delle adesioni, nel complesso circa 200 bambini, sia per quanto riguarda "Estate Insieme", Servizio rivolto ai bambini della scuola dell'Infanzia, sia per il Centro Ricreativo organizzato presso Villa Pariani, riservato ai ragazzi della scuola Primaria.
Si tratta per l'Amministrazione di un impegno non indifferente, sorretto però dalla consapevolezza di offrire un considerevole supporto alle famiglie che vivono con difficoltà la gestione dei propri figli durante i mesi estivi a causa degli impegni di lavoro.
Inoltre, fattore non trascurabile, rappresentano un importante momento di aggregazione e offrono ai ragazzi nuove opportunità di incontro, di gioco e di socializzazione diversi dai percorsi scolastici, sempre comunque nel rispetto dell'ambiente circostante e delle regole della convivenza civile.
Ben distinti i progetti e le attività svolti dai più piccoli rispetto ai più grandicelli. Il Servizio Estate Insieme ha consentito alle famiglie di optare per una frequenza mensile (luglio o agosto) o bimensile con l'inclusione o meno del sabato, prevedendo anche la possibilità di un'uscita anticipata alle 13.30.
Per il Centro Ricreativo Estivo presso Villa Pariani sono stati previsti più turni di 15 giorni, suddividendo i ragazzi in fasce d'età diverse. In molti casi è stato scelto di frequentare più turni. Per entrambi i servizi è stato assicurato il trasporto. I ragazzi sono stati seguiti da una buona equipe di educatori ed animatori, alcuni dei quali, seppure alle prime armi e dietro un breve periodo di formazione, hanno svolto il loro incarico con coscienza, serietà e responsabilità.
Se qualche piccola difficoltà, soprattutto di carattere tecnico - organizzativo si è verificata alla partenza, è stata tuttavia risolta nel giro di pochi giorni grazie all'impegno di tutti. Se le uscite presso le piscine e i parchi acquatici della zona sono state a volte condizionate dalla distanza che separa il nostro Comune da questi centri di divertimento nonché dai disagi connessi al trasporto, al traffico, al caldo, sono state comunque sfruttate le opportunità offerte sotto il profilo formativo dalla realtà e dal territorio circostante, il lago e la montagna con la loro flora e la loro fauna.
Si tratta di punti di vista diversi, che probabilmente non hanno trovato il consenso di tutti. È quindi intenzione di questa Amministrazione, in vista di un miglioramento dei servizi per gli anni a venire, pur nella consapevolezza che spesso risulta difficile mettere d'accordo le esigenze di tutti, confrontarsi con animatori e genitori, nello sforzo di anteporre la comprensione e la critica costruttiva alla sterile polemica.
Come ogni anno, hanno completato il quadro dell'offerta extrascolastica estiva il campo scuola a Roma organizzato dalla Parrocchia, cui il Comune ha partecipato con un piccolo contributo, momento di crescita spirituale e di aggregazione all'insegna del motto "C'è bisogno di un Amore Vero" e il campeggio estivo a Ronchi di Ala, organizzato dal Corpo Bandistico di Malcesine.

Spese scuola anno 2007

Nell'ambito delle iniziative dirette a considerare le esigenze e i bisogni dei nostri ragazzi e delle famiglie sia con la realizzazione di progetti e servizi di carattere socio - educativo e di intrattenimento ed animazione socio - ludico - culturale, sia attraverso il sostegno economico alle attività didattiche aggiuntive promosse dall'Istituto Comprensivo, che questa Amministrazione ha sempre perseguito, l'Assessore ai Servizi Sociali Livio Concini e il Consigliere incaricato con delega alle Scuole Clara Testa con il seguente prospetto riepilogativo sintetizzano l'onere che il Comune assume a proprio carico a sostegno dell'attività scolastica ed extrascolastica sia con interventi di carattere ordinario (utenze, riscaldamento, manutenzioni) che attraverso provvedimenti di tipo straordinario.

Esercizio finanziario 2007 - Riepilogo riassuntivo delle voci di spesa e delle voci di entrata in ambito scolastico ed extrascolastico.
Fonte: Ufficio Ragioneria del Comune di Malcesine

VOCI DI SPESA (IMPEGNATO ANNO 2007)	
SCUOLA DELL'INFANZIA:	
Utenze, riscaldamento, acquisto olio per il servizio di mensa	**EURO 10.267,37**
SCUOLA PRIMARIA:	
Acquisto arredi, libri di testo, riscaldamento, utenze, attività di sostegno alunni	**EURO 50.525,64**
Interessi passivi mutuo Polo Scolastico	**EURO 60.190,00**
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:	
Riscaldamento, utenze	**EURO 30.496,56**
Contributo all'Istituto Comprensivo	**EURO 60.621,66**
Manutenzione edifici	**EURO 19.143,80**
Materiale di cancelleria	**EURO 16.361,10**
Personale ATA	**EURO 12.044,86**
Attività didattiche aggiuntive	**EURO 13.071,90**
SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA:	
Personale	**EURO 51.727, 80**
Acquisto alimenti e attrezzature di cucina	**EURO 35.946,90**
Spese di riparazione attrezzature in dotazione	**EURO 970,46**
SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO:	
Azienda Provinciale Trasporti Verona	**EURO 80.684,95**
Servizio di accompagnamento alunni scuolabus	**EURO 8.070,00**
Contributo a carico del Comune per gli studenti che usufruiscono del servizio di trasporto scolastico aggiuntivo nel tratto Malcesine - Torbole - coincidenza per Rovereto	**EURO 5.219,50**
ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE:	
Cooperativa organizzazione C.R.E.S.T., Asilo Estivo, corso di nuoto, ludoteca, ludobulss, servizi 0-12 mesi, 1-3 anni, gestione pulizie Villa Pariani, cancelleria,spese telefoniche	**EURO 38.193,29**
Utenze elettriche	**EURO 1.089,76**
Riscaldamento	**EURO 2.064,00**
Personale	**EURO 47.695,57**
Acquisto giochi, riviste, medicinali	**EURO 1.519,62**
ASILO NIDO COMUNALE "L'ISOLETTA" DI CASSONE:	
Onere a carico del Comune a sostegno della differenza tra il costo Complessivo della retta e la quota pagata dalla famiglia determinata in base all'I.S.E.E.	**EURO 118.900,14**
TOTALE VOCI DI SPESA:	**EURO 604.183,22**

VOCI DI ENTRATA (ACCERTATO ANNO 2007)	
SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA:	
Buoni pasto	**EURO 32.284,10**
Rette scuole Infanzia	**EURO 50.511,25**
Rimborso Ministero pasti insegnanti	**EURO 5.532,30**
Quota rimborsata dal Comune di Brenzone per pasti Scuola Media	**EURO 1.261,00**
TRASPORTO SCOLASTICO:	
Abbonamenti	**EURO 11.850,00**
Servizio aggiuntivo di trasporto scolastico Malcesine - Torbole - coincidenza per Rovereto	**EURO 2.700,00**
ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE:	
Quote di iscrizione C.R.E.S.T., Asilo Estivo, corso di nuoto, ludoteca, ludobulss, servizi 0-12 mesi, 1-3 anni	**EURO 29.985,00**
ASILO NIDO COMUNALE "L'ISOLETTA" DI CASSONE:	
Contributo Regione Veneto	**EURO 65.307,17**
Rimborso quota a carico del Comune di Brenzone	**EURO 26.238,12**
TOTALE VOCI DI ENTRATA:	**EURO 225.668,94**

Alla conquista di Roma

Camposcuola nel cuore della Cristianità per i ragazzi di Malcesine

A cura di Laura Zanella

Conoscere Gesù attraverso la testimonianza delle prime persone che lo hanno amato tanto da dare la vita per il suo messaggio d'Amore. Il camposcuola organizzato dalla Parrocchia di Malcesine dal 21 al 26 luglio a Roma è stato proprio questo: un affascinante viaggio alla riscoperta dei primi cristiani e delle loro esperienze di vita.
La fragilità di Pietro nell'episodio in cui, fuggendo da Roma, avrebbe incontrato Cristo e gli avrebbe rivolto la celebre domanda: «Signore, dove vai?», con la risposta: «Vado a farmi crocifiggere una seconda volta», grazie alla quale l'apostolo torna sui suoi passi per affrontare il martirio; la forza di Paolo, che dalla folgorazione sulla via di Damasco ha seguito il Signore diventando apostolo delle Genti, raffigurato con la spada simbolo sia del suo martirio sia della Parola di Dio annunciata; l'atroce uccisione dei diaconi Lorenzo (bruciato sulla graticola) e Stefano (lapidato). E ancora, la vita delle prime comunità cristiane che a partire dal II secolo, con la conversione al cristianesimo di nobili famiglie romane che hanno messo a disposizione aree private ai margini delle vie consolari, costruiscono le prime catacombe, luoghi di sepoltura e di preghiera ricche di simboli e figure caratteristici nei tempi della Chiesa primitiva.
Un crocevia di esperienze e grandiosità monumentali che ha catturato sin dal primo giorno l'attenzione dei ragazzi, avvicinandoli a questi "pilastri" della cristianità con discrezione e naturalezza. «Li sentiamo vicini perché abbiamo capito che erano uomini come noi, con gli stessi pregi e difetti, ma Dio li ha scelti comunque», come si legge nel diario di gruppo scritto durante il camposcuola. Sei giorni intensi che i cinquanta ragazzi partiti da Malcesine per quest'avventura hanno vissuto all'insegna del motto "c'è bisogno di un amore vero".

I ragazzi in piazza S. Pietro

Davanti alla Basilica di S. Paolo fuori le mura

La salita alla cupola di S. Pietro

Un Amore cercato in primo luogo nei piccoli gesti quotidiani guidati dalla Parola di Vita, che nelle singole giornate ha accostato i ragazzi alla cultura del dare: un sorriso, un bicchiere d'acqua, la pace. Un Amore altresì cercato nelle visite ai luoghi della cristianità, nei simboli, nelle vicende della vita dei primi cristiani che, mossi da uno spirito indefesso alla ricerca dell'Amore vero, ancora oggi viaggiano controcorrente sulle ali dell'entusiasmo, stagliandosi come grandi esempi di purezza, semplicità e dedita vocazione a Dio. Esempi preziosi a cui attingere per riscoprire una fede autentica.

Camposcuola… il punto di vista dei ragazzi

A cura di Gaia B.

Eccomi qua!!! È sabato 26 luglio 2008 e tra 30 minuti devo ripartire... Mi mancherà tutto questo...
Sono qui seduta ...guardo sognante il paesaggio di Roma e scatto con la mente una foto che rivivrà nitida nei miei ricordi per sempre…
Davanti a me vedo la casa dove ho vissuto per questi sei giorni, immersa nel verde dei prati e in fondo intravedo i tetti delle immense case della città più bella d'Italia... Peccato non avere con me una macchina fotografica, con la quale basta un semplice "CLIC" per fare tua un'immagine che ti piace tanto e per rivivere quel momento ogni volta che vuoi….
Chiudo gli occhi…mi godo questi ultimi minuti di tranquillità che mi separano dall'inizio di un lungo viaggio e penso…penso…penso…
Non trovo parole per descrivere ciò che ho vissuto:... fantastico, bello, favoloso, meraviglioso, stratosferico, entusiasmante…sono troppo insignificanti per esprimere ciò che sento…. Questo viaggio in compagnia ha suscitato in me qualcosa di speciale e mi ha insegnato il valore dell'amore reciproco…
…È stata un'occasione vera e propria per stare insieme agli altri, andando soprattutto d'accordo… I momenti migliori li ho vissuti la sera, quando, durante la Messa, Don Giuseppe, spiegandoci il messaggio del Signore, ci invitava ad essere buoni e rispettosi nei confronti degli altri, accettando sia i loro pregi, sia i loro difetti Tra i messaggi che ci ha "lanciato", mi ha colpita maggiormente la frase: C'è più gioia nel dare che nel ricevere - Infatti ho verificato io stessa che quando si aiuta qualcuno ci si sente persone migliori.
Anche i canti condivisi in allegria,sono stati veramente significativi. All'inizio li trovavo un po' noiosi, ma poi, sentendo cantare gli altri con impegno e dedizione, ho imparato a riflettere sui loro messaggi di pace, armonia e di amore gli uni verso gli altri.
A tutto questo devo ovviamente aggiungere le magnificenze della città di Roma, che risplende di una divina bellezza sia alla luce del giorno, sia nel buio della notte….

Estate in musica a Ronchi di Ala

A cura di del Corpo Bandistico di Malcesine

Esperienza importante per i nostri ragazzi, un'opportunità di crescere musicalmente e anche di conoscere nuovi amici. Concerto in presenza di genitori ed insegnanti.

Dal 23 al 28 agosto scorso si è svolta a Ronchi di Ala l'ormai tradizionale "Settimana della musica", organizzata dalla Banda Sociale di Ala in collaborazione con il Corpo Bandistico di Malcesine.
La manifestazione, svolta sotto il patrocinio del Comune di Ala e dei Corpi Bandistici della Provincia di Trento, ha visto quest'anno la partecipazione di ben 45 ragazzi, di cui 15 provenienti dal nostro comune.
I ragazzi sono stati ospitati in una struttura ben attrezzata, messa a disposizione dalla provincia di Trento, dove hanno potuto svolgere una intensa attività musicale.
Nel corso della settimana sono stati organizzati alcuni incontri: uno con il Maresciallo dei Carabinieri della stazione di Ala e l'altro con un apicoltore locale.
I nostri ragazzi hanno vissuto un'esperienza importante, che ha dato loro l'opportunità di crescere dal punto di vista musicale, ma anche di conoscere nuovi amici con cui confrontarsi in un clima di lavoro amichevole.
A compimento di questa bella avventura non poteva mancare l'esibizione in concerto alla presenza dei genitori e degli insegnanti, seguito poi da una cena per tutti.

I mitici principianti

A cura di Mariangela Trimeloni

Mercoledì 28 maggio scorso, al castello di Malcesine alle otto di sera, i ragazzi della scuola media "Don Antonio Moretto" hanno presentato con la prof.ssa di musica Dolores Ferri "I mitici principianti". Una storia lunga una canzone, un percorso che ci ha aiutato a capire il passato al fine di vivere con intensità il presente preparandoci al futuro.
La storia è fatta di avvenimenti, decisioni, fatti e coincidenze che si abbattono, a volte voluti, altre volte invece subiti, sulle persone. Spesso essa è così coinvolgente, così forte, così significativa che le parole per raccontarla non bastano. Ecco, allora, che le persone cercano di trasmettere le loro emozioni, la loro gioia o la loro rabbia con uno strumento: la canzone.
Loro hanno voluto raccontarla, sia la loro sia quella degli italiani in generale, con le canzoni che hanno contrassegnato un periodo che va dagli anni '40 fino agli '80. Un cammino contrassegnato dagli avvenimenti e raccontato dalle canzoni, anzi, "una storia lunga una canzone", un percorso che li ha aiutati a capire il passato per vivere con intensità il presente e poter prepararsi al futuro.
Una bellissima rappresentazione che mi ha coinvolto direttamente come mamma, perché abbiamo imparato, noi genitori assieme ai nostri figli, una canzone... "Figli" dei Pooh, e salire sul palco assieme a loro... mi ha commosso!
Questa lunga cavalcata tra avvenimenti e canzoni, tra ricordi e rimpianti, tra personaggi e luoghi altro non è che la storia di insegnanti e genitori, i quali desiderano lasciare ad allievi ed ai loro figli il frutto più bello, la loro esperienza. Fatta di soddisfazioni e di vittorie, di sconfitte e delusioni, di quotidianità e di amore. Grazie per questa bell'avventura! Grazie prof.ssa Dolores.
Chiudo questo breve intervento ricordando, inoltre, che i ragazzi hanno cantato anche nelle piazze quest'inverno.

Difendiamoci dai bulli!!!

È entrato ormai nel linguaggio comune, in particolare quando si parla di ragazzi, il termine bullismo e le notizie che spesso leggiamo sui quotidiani o apprendiamo dalla televisione lo testimoniano.
Si tratta di un atteggiamento preoccupante che può creare gravi disagi soprattutto in chi lo subisce.
Capita infatti che tra gruppi di ragazzini si creino atteggiamenti provocatori e di derisione nei confronti di altri e spesso sono proprio quelli più timidi, magari più soli ed insicuri, a subire forme di prevaricazione ed aggressione. Per bullismo si intendono atteggiamenti di intimidazione, sopraffazione, oppressione di carattere fisico (botte, spinte, pugni, calci, tirate di capelli, pizzicotti, ma anche appropriazione di oggetti altrui, estorsioni di denaro o altri beni materiali), ma anche verbale (minacce, offese, insulti, prese in giro) o psicologico (esclusione, isolamento, diffusione di calunnie). Il fenomeno riguarda sia i maschi che le femmine e tende a manifestarsi nelle fasce di età dai 7/8 ai 14/18 anni e soprattutto in ambito scolastico: aule, corridoi, bagni, laboratori, spogliatoi e tutti i luoghi isolati o poco sorvegliati. Talvolta le prepotenze si verificano anche nel tragitto casa - scuola, alle fermate degli autobus e sui mezzi di trasporto.
Relativamente al servizio di trasporto scolastico che interessa i ragazzi che frequentano la scuola Primaria e la scuola Secondaria di Primo Grado non è prevista l'obbligatorietà della figura dell'accompagnatore.
Tuttavia al fine di evitare e prevenire, lungo il tragitto casa - scuola e viceversa, il verificarsi di comportamenti e di atteggiamenti di prevaricazione e prepotenza, che l'autista, impegnato nella guida, non sarebbe in grado di arginare, **l'Amministrazione è disposta ad accogliere in tal senso la collaborazione e il contributo delle Associazioni di volontariato operanti sul territorio, nonché di nonni, zii, pensionati o quanti altri si rendessero disponibili a prestare il proprio volontario apporto.**
Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Scuole del Comune di Malcesine (tel. 045/6589961 Sig.ra Cristina Carli).

Palestra: lavori di adeguamento

A cura dell'Arch. Renzo Andreoli e del Geom. Emiliano Colombo

Grazie anche al contributo della Regione Veneto (circa 60.000 euro) e comunque alla volontà dell'Amministrazione Comunale di mantenere di standard elevato il grado di sicurezza del plesso scolastico nel Marzo del 2008, la Giunta Comunale ha approvato un progetto di manutenzione rivolto all'adeguamento e messa in sicurezza degli impianti tecnologici e volto alla sostituzione di alcuni elementi architettonici.

Con una somma complessiva di circa 200.000 euro si è pertanto corso alla demolizione di alcune opere interne e alla conseguente ricostruzione di bagni, di pavimentazione (particolarmente quella della palestra che sarà formata da materiale tecnico innovativo- *tipo teraflex*), dell' impianto di riscaldamento ed elettrico; nonché del rifacimento delle tinteggiature interne ed esterne del corpo palestra della scuola media.

L'8 luglio 2008, di seguito all'indizione di una gara d'appalto, l'impresa Cressotti di Brenzone è stata aggiudicataria dei lavori in parola; i medesimi sono iniziati quindi durante la pausa scolastica-estiva e sono stati ultimati in questo primo scorcio di anno scolastico.

Entrata della palestra delle Scuole Medie, retro dell'edificio.

Un caro ricordo per due amici

ANNAMARIA RONCAGALLI "ANDREINA"

Annamaria Roncagalli che tutti abbiamo chiamato e ricordiamo come "Andreina" è stata socia del G.A.M. quasi fin dai primi anni ed ha aderito all'associazione proprio quando questa ha allargato il proprio impegno per dare ai soci, oltre ad una buona organizzazione, una adeguata accoglienza nelle strutture montane a sua disposizione.
Nella lunghissima presenza nel Consiglio Direttivo del G.A.M. aveva in mano l'organizzazione delle strutture e delle feste interessandosi di tutto ciò che poteva riguardarle, dalla cucina, alla camerata, all'arredamento, alle pulizie. Questi compiti li svolgeva con puntualità ma anche con grande energia. Conciliava gli impegni e la disponibilità per il G.A.M. con quelli per la sua famiglia numerosa e ben presto affidata alle sole sue cure.
Non si accontentava di questi compiti, già così gravosi, ma seguiva direttamente anche l'organizzazione delle gite. Quante volte il presidente del G.A.M l'ha avuta come accompagnatrice in auto per recarsi a predisporre le soste, il pranzo, le visite alle opere d'arte ed agli ambienti storici e naturalistici. Ogni particolare e momento della gita veniva da lei scelto e predisposto con puntigliosità.
Come consigliere del G.A.M è sempre stata molto esigente con sé stessa e con gli altri poiché affermava il rigore e la precisione dell'organizzazione come le basi sicure della soddisfazione dei soci e del successo delle manifestazioni.
Anche quando la malattia l'ha colpita ha continuato, fino a quando le forze glielo hanno concesso, ad essere quello che era diventata: l'anima del G.A.M., con la sua dedizione, l'operosità, l'efficienza, la generosità nel cercare di soddisfare tutti. Il suo impegno nel volontariato, che si manifestava anche al di fuori del G.A.M. , lo spirito battagliero con cui affrontava le difficoltà senza mai risparmiarsi, restano per tutti noi un esempio ed un impulso a continuare sul sentiero che lei ha tracciato con tanto coraggio.

LORENZO LOMBARDI

Parlare di Lorenzo come appartenente al gruppo alpinistico di Malcesine vuol dire parlare dell'appassionato della montagna ma anche dell'uomo e dell'amico. Un uomo schietto, disponibile, con tanta sensibilità, un amico per tutti coloro che lo hanno incontrato e frequentato.
È stato un uomo ricco di passioni mai sbandierate ma vissute concretamente e nella massima generosità. Sappiamo che era appassionato del suo lavoro di gelataio che lui considerava una vera arte, della famiglia che aveva sempre presente, ma era soprattutto appassionato della montagna ed in particolare del Monte Baldo.
È sempre stato molto attento agli altri, agli amici, ai concittadini, ai ragazzi, ma la sua generosità si esprimeva anche nella solidarietà per le persone lontane: voleva raccogliere fondi per le missioni di Padre Casella in Africa, ma lo faceva con umiltà e con l'impegno personale assegnando a questa causa tutti i rimborsi spesa ricevuti per le attività svolte per il G.A.M.
Ha sempre avuto un grande rispetto per l'ambiente naturale che, secondo lui, doveva essere goduto cosi come Dio ce lo ha dato; questo rispetto voleva che fosse instillato soprattutto alle giovani generazioni.
È stato tra i soci fondatori del G.A.M., iscritto per almeno un quarto di secolo anche alla SAT di Riva. Fin dall'inizio la sua partecipazione alle iniziative ed alle varie attività dell'associazione è stata costante, mai passiva, poiché ha dato sempre il suo contributo sia alle feste, gite, escursioni sia alle attività che esigevano maggior impegno e sacrificio come la pulizia dei sentieri di montagna.
Dall'inizio è stato componente del Consiglio Direttivo del G.A.M. dove ha dato il suo contributo di idee, senza forzature o imposizioni, ma con inviti alla riflessione per portare benefici ai soci ed alla comunità di Malcesine.
Con gli aneddoti che ricordano la sua personalità e il suo amore per la montagna si potrebbe riempire un libro. La malattia lo ha colpito duramente ma non lo ha prostrato. Una fotografia di soli tre anni fa lo mostra mentre insieme al presidente del G.A.M. traina una slitta carica di rifornimenti, sotto una tormenta di neve, camminando sulla strada che porta alla Caserma con la neve fresca alta sessanta centimetri.
L'inverno dopo è riuscito a percorrere il sentiero da Ferrara di Monte Baldo fino alla Corona, gita che aveva voluto fortemente fino a farne una tradizione, perché sanciva una dimensione spirituale, quasi religiosa, al suo andar per monti.

Consulta

A cura di Laura Zanella

Con delibera di Consiglio Comunale n. 35 del 13.06.2008 è stato approvato lo Statuto che istituisce ufficialmente la Consulta dei Giovani del Comune di Malcesine.
È questo il frutto di un iter iniziato nel novembre scorso con un pubblico invito rivolto a tutti i giovani di età compresa tra i 16 e 32 anni e proseguito poi attraverso il lavoro di una Commissione appositamente costituita, formata da rappresentanti dell'Amministrazione Comunale e dei Giovani.
La prima Assemblea, nel corso della quale è stato eletto il Consiglio Direttivo, si è tenuta ***sabato 18 ottobre presso la Sala Consiliare del Comune.***

L'Amministrazione augura ai Giovani un buon lavoro!!!

COS'È LA CONSULTA?
A COSA SERVE?
CHI NE FA PARTE?

La ***Consulta dei Giovani*** *è un organo consultivo comunale, composta da tutti i giovani di età compresa tra i 16 e 32 anni che manifestano la volontà di parteciparvi e da un rappresentante, sempre di età compresa tra i 16 e 32 anni, designato da ogni associazione che ha sede legale sul territorio. Si tratta di un importante canale di comunicazione tra le istituzioni e i giovani, che potranno far sentire la loro voce, presentando proposte, idee ed esprimere pareri sulle questioni che interessano il mondo giovanile.*

Obiettivi
Favorire l'associazionismo fra giovani e il loro legame con le istituzioni locali; promuovere iniziative per l'inserimento dei giovani nella società e per la loro crescita umana e culturale; concretizzare idee che promuovano lo sport e stimolino la creatività tra i giovani; creare legami di confronto e collaborazione con le Consulte presenti sul territorio sia a livello locale sia nazionale e internazionale.

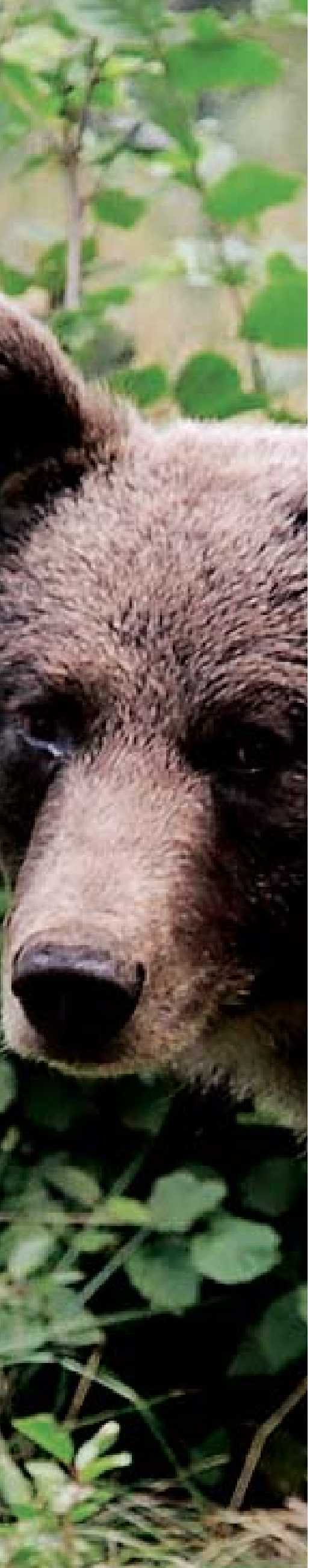
Ambiti
Tutti quelli attinenti al mondo giovanile: dalla cultura allo sport, dall'ambiente allo sviluppo del territorio, dalla sicurezza all'informazione, senza dimenticare il volontariato e la solidarietà. E molti altri ancora!

Organi
La Consulta è formata da due organi: l'Assemblea e il Consiglio Direttivo.
*Dell'****Assemblea*** *fanno parte: il sindaco o un suo delegato, l'assessore con delega ai servizi sociali, un rappresentante per il gruppo consiliare di maggioranza e un rappresentante per ogni gruppo consiliare di minoranza, un rappresentate di età compresa tra i 16 e 32 anni designato da ogni associazione che ha sede sul territorio, tutti i giovani di età compresa fra i 16 e 32 anni che aderiscono. Nell'Assemblea, che si riunisce almeno 4 volte l'anno, si decidono gli obiettivi da perseguire.*
Il ***Consiglio Direttivo*** *è l'organo esecutivo della Consulta; i suoi 11 membri sono scelti, con votazione limitata ad un candidato, tra i componenti dell'Assemblea che desidereranno proporsi. Entrambi i sessi devono essere rappresentati da un numero minimo di 4 consiglieri. Tra gli 11 componenti eletti dovranno essere designati: un Presidente, un Vicepresidente, un Segretario e un Vicesegretario.*
NB: Il Consiglio Direttivo è il contatto diretto con l'amministrazione comunale!

Perché partecipare e/o candidarsi?
Per esprimere la volontà a dare concretezza a questo progetto, offrendo la propria disponibilità a partecipare attivamente e con responsabilità nei confronti dei giovani rappresentati. Dire "sì" a questo progetto è un'opportunità per impegnarsi nella nostra realtà locale: conoscere le esigenze dei giovani e dar loro voce, avvicinarsi alla realtà comunale e ritrovare una via di comunicazione con la politica attraverso il contatto con l'amministrazione, creare oggi le basi per un futuro migliore in cui far crescere le prossime generazioni.

Come saperne di più?
Leggendo attentamente il testo integrale dello Statuto, reperibile sul sito internet del Comun, sotto la voce "Consulta dei Giovani del Comune di Malcesine" nella sezione "Cultura e Storia" (www.comunemalcesine.it).

Per ulteriori informazioni in merito alle modalità di adesione rivolgersi alla Biblioteca Comunale (045/6570499 - dal lun. a ven. dalle 10.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 18.00).



L'ORSO SUL MONTE BALDO

Contributo informativo per il Comune di Malcesine

A cura di Katherine Cozza
della Polizia Provinciale di Verona

continua da pagina 1

province limitrofe, pronta ad affrontare questa evenienza avendo in prima istanza aderito senza riserve al progetto originario degli anni 90. Il 2007 e 2008 costituiscono dunque il banco di prova della valenza ambientale e capacità portante del Monte Baldo per questa specie abbinata ad una efficace strategia di comunicazione.

> *Il Trentino sta dimostrando che la convivenza con gli orsi è possibile: "rieducando" gli umani e vigilando scrupolosamente gli esemplari.*

L'esemplare in questione era, prevedibilmente un giovane nato nel 2006, identificato geneticamente come KJ2G2 (nipote dei fondatori Kirka e Jose, introdotti nel 1999 e 2000 e figlio di Kasper introdotto nel 2002 e KJ1, nata in Paganella nel 2002) proveniente dall'area della Paganella-Monte Bondone. Si ipotizza che nella primavera del 2007 KJ2G2 si sia spostato verso sud per esplorare il territorio dall'area Bondone-Stivo e arrivare, infine al Monte Baldo. Questo è un comportamento tipico dei giovani maschi di molte specie di carnivori che cercano territori nuovi e senza competitori.
Le prime segnalazioni sul Monte Baldo risalgono a giugno 2007 e interessano soprattutto le aree frequentate da escursionisti e cercatori di funghi.
Agli avvistamenti si sono poi associati anche rilevamenti di segni di presenza inequivocabili: tracce, impronte, peli, feci, massi ribaltati alla ricerca di insetti a quote comprese tra i 700-2000m.

Se per gli addetti ai lavori era prevedibile che l'orso avrebbe prima o poi approfittato della presenza di animali domestici, nulla poteva preparare la famiglia del Mario Chincarini di Malcesine alla brutta sorpresa del 18 settembre quando, recatisi nel recinto in località Fratte, proprio sotto il percorso della funivia, le signore trovavano nel recinto ivi predisposto alcune pecore del piccolo gregge familiare sbranate. La scena era raccapricciante e gli animali sembravano essere stati travolti da una furia devastatrice. Un mese dopo la stessa sorte toccava, per lungo inseguimento, a tre agnelli in un recinto sul versante di Ferrara di Monte Baldo di proprietà di una signora di Caprino.
Gli accertamenti tempestivi attuati dalla Polizia Provinciale in collaborazione con Regione e Corpo Forestale dello Stato, attuando una continuità operativa con il protocollo di rilevamento dei danni da tempo sperimentato dai colleghi del Corpo Forestale Trentino hanno consentito di attribuire con certezza l'identità del soggetto assalitore.

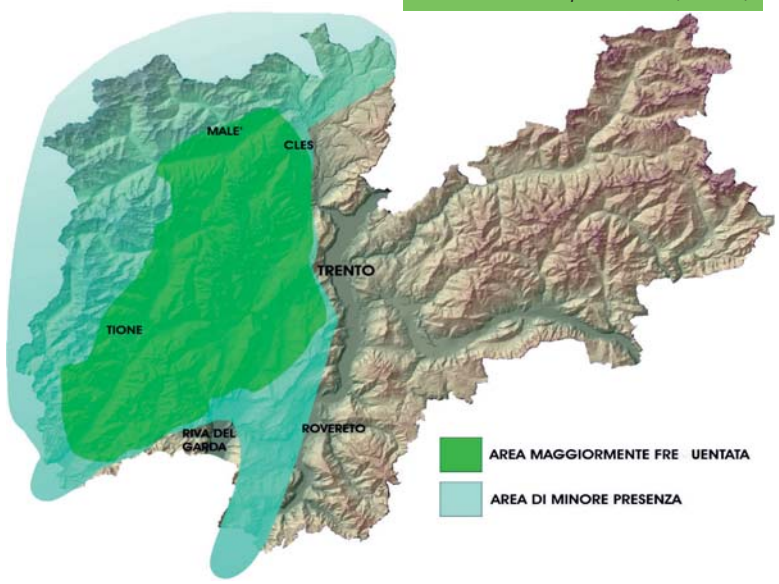
Uno dei cibi prediletti dall'orso in autunno-inverno e abbondantissimo nel Baldo Meridionale: la rosa canina.

Questi episodi di predazione, pur avendo un forte impatto psicologico su chi ne fa esperienza, rappresentano certamente l'aspetto più spettacolare dell'ecologia comportamentale di un animale che, in realtà, si nutre prevalentemente di alimenti di origine vegetale, di insetti, carcasse e cibi modesti, che ne fanno una sorta di spazzino del bosco più che feroce predatore. Sono comportamenti non riscontrati nel caso di incontri con l'uomo specie che l'orso evita se possibile.

Nel corso dell'autunno 2007 KJ2G2 restringeva progressivamente il suo areale nutrendosi in prevalenza di faggiola (importante per l'apporto proteico, rosa canina, mele, carcasse e poco altro). In dicembre era evidente che stava scegliendo un'area di svernamento precisa, sita nel territorio del Baldo meridionale.
L'inverno è stato molto mite e pressoché senza neve: KJ2G2, con delusione di tutti non è andato in letargo ma ha continuato a percorrere, come un onesto pendolare, una specie di percorso fisso ad anello intorno al Baldo meridionale in cerca di cibo.

Per quanto riguarda il Monte Baldo, KJ2G2 è stato visto più volte e centinaia di persone hanno potuto ammirarne le impronte lasciate in luoghi facilmente accessibili anche ai meno esperti escursionisti invernali.

Reale di presenza storica e di prevista ricolonizzazione da parte di orso (dati PAT)



Questa presenza in areale ridotto associata alla buona disponibilità di tracce ha permesso di ottenere un profilo caratteriale del soggetto: un individuo molto prudente, buon camminatore e abitudinario; opportunista nelle scelte alimentari; molto schivo nei rapporti con l'uomo.

Difficilissimo avvistarlo per più di pochi istanti in quanto si dà alla fuga precipitosa se disturbato. Cauto frequentatore di insediamenti umani (malghe e contrade) purchè di notte e lontano dalla vista.
Essendo onnivoro, non ha disdegnato carcasse di caprioli e altri animali morti per cause naturali e non ha esitato in qualche caso a disseppellire resti animali nascosti da altri predatori, quali per esempio la volpe.

In primavera l'orso ha ripreso a spaziare verso Nord ed è stato segnalato in più località. Poi, in marzo, dopo un ultimo episodio di predazione su capre in Prada, **KJ2G2 se n'è andato dal veronese attraverso la Val d'Adige per risalire in Vallarsa e finire sullAltopiano di Asiago** da cui sono giunte alcune segnalazioni di danni ad apiari e, recentemente, predazioni su pecore. In queste aree si è provveduto subito ad attuare la strategia di gestione costituita da recinti elettrici e risarcimenti per eventuali danni cagionati. Questa tendenza era prevista e dimostra come questo animale sia fortemente vincolato nelle scelte di habitat. Sarà interessante vedere se tornerà per svernare o se continuerà a spostarsi anche se questo non significa che non si debba smettere di vigilare sul Monte Baldo.

Uno dei problemi maggiori rappresentati da questa specie è la predilezione per la predazione su ovicaprini. In presenza di questi animali, l'orso "perde la testa" e, in quanto opportunista, se trova modo di entrare in luoghi inadeguatamente protetti può arrecare danni.
L'esperienza in Trentino ha dimostrato che una corretta gestione del gregge e il ricorso a recinzioni elettrificate evita efficacemente problemi maggiori.
Esiste inoltre un fondo regionale di risarcimento dei danni predisposto proprio per queste eventualità cui si attinge per compensare i danni arrecati al patrimonio zootecnico.

In questi mesi la Provincia, con Regione e Veneto Agricoltura hanno approntato misure specifiche di protezione del bestiame al pascolo volte a evitare situazioni problematiche; è stato effettuato anche un incontro con i pastori malghesi per adottare misure personalizzate da attuarsi in caso di ritorno del predatore in zona; lo stessa dicasi dei piccoli allevatori anche amatoriali.

Foto: Filapporti

Resti di capriolo consumato. Spesso non si tratta di predazione ma di consumo su animali morti per altre cause o debilitati.

Foto: Filapporti

Pecora predata da orso in località Fratte di Malcesine.

A fronte dei disagi la presenza dell'orso rappresenta anche una potenziale risorsa. Uno studio effettuato dal Parco Adamello Brenta ha evidenziato come turisti provenienti anche dall'estero abbiano scelto di recarsi in quell'area perché attratti dalla sola idea che fosse ivi presente l'orso allo stato libero.
In tal senso il Monte Baldo è molto frequentato tutto l'anno da escursionisti, cicloturisti, scialpinisti, cacciatori e appassionati di ogni genere e l'orso costituisce un marchio di qualità ambientale di notevole rilevanza.

Il territorio del Monte Baldo si ipotizza possa sostenere naturalmente una popolazione comunque esigua di orso, uno due esemplari, non necessariamente stanziale. Gli orsi hanno attualmente a disposizione l'intero arco alpino italiano, austriaco, svizzero, francese e sloveno. Il nostro territorio può dunque dirsi privilegiato da una scelta simile da parte di un singolo individuo.
È indubbio che l'ambiente naturale e silvopastorale del Baldo ha offerto, almeno per quest'anno e nel suo insieme, risorse trofiche e ambientali tali da mantenerlo in zona.

I fattori limitanti maggiormente individuati sono legati, oltre alla mancanza di altri orsi, anche alla necessità di spostarsi in periodi riproduttivi, a fattori naturali o accidentali, quali investimenti sulle strade o valanghe.

Altre cause di uccisione possono venire da conflitti diretti con l'uomo: in particolare episodi di bracconaggio.

Il rischio maggiore è legato a problemi di *habituation*, ovvero ad un eccessiva confidenza con l'uomo che lo porta ad avvicinarsi troppo a luoghi abitati o persone con risultanti conflitti, spesso virtuali, cagionati da una scarsa attenzione ai nostri comportamenti.

Questo avviene per molti motivi, ma spesso perché l'orso associa la presenza umana con presenza di rifiuti e cose da mangiare.
In tal senso sta all'uomo comportarsi in modo da evitare che questo accada, non lasciando rifiuti in giro, posizionando i cassonetti in luoghi sicuri rendendoli non accessibili, custodendo in modo appropriato il bestiame, **evitando in modo assoluto di pasturarlo o trattarlo come un animale domestico.**

Foto: Cozza

Le distese di faggeta caratteristiche di entrambi i versanti del Baldo, abbinate a vecchie ceppaie di albero da frutto, nei pressi di case e malghe, costituiscono una importante risorsa trofica per l'orso.

Foto: Cozza

Sito di predazione orso di Campedello, Ferrara di Monte Baldo. L'orso si è spinto si questo terreno attratto anche dalle abbondanti mele cadute dai due alberi in primo piano.

L'ambiente naturale e silvopastorale del Baldo ha offerto all'orso, almeno per quest'anno, risorse tali da mantenerlo in zona.

Foto da trappola fotografica: KJ2G2 (o sorella) ripreso/a con la madre in località Ciago, Trento nel 2006 mentre consumano prugne in un frutteto (PAT).

Foto: Cozza

Una corretta gestione dei rifiuti serve a prevenire incursioni notturne dell'orso e dunque una dipendenza alimentare dai rifiuti.

Foto: Cozza

Escursionisti invernali sulle creste del Baldo. Molte segnalazioni sono pervenute da questi soggetti.

Tutte prassi che comunque sono desiderabili per una qualità ambientale accettabile.
In tal senso la presenza di orso in un dato luogo ci impone comportamenti più rigorosi dal punto di vista della nostra educazione ambientale: evitando sprechi e sporcizia.

Foto: (Archivio PAT/PNAB)

Una fase di una liberazione di orso in Val di Tovel, Parco Adamello Brenta.

L'esperienza in Trentino, ove oramai vi sono almeno 22/24 orsi a fronte di un massiccio sforzo di sensibilizzazione pubblica, sta dimostrando che la convivenza è possibile sia "rieducando" gli umani che vigilando scrupolosamente con un orientamento di carattere preventivo; approntare sistemi di protezione adeguati per la tutela di animali da reddito o apiari con recinzioni elettriche o cani da guardia per le greggi.

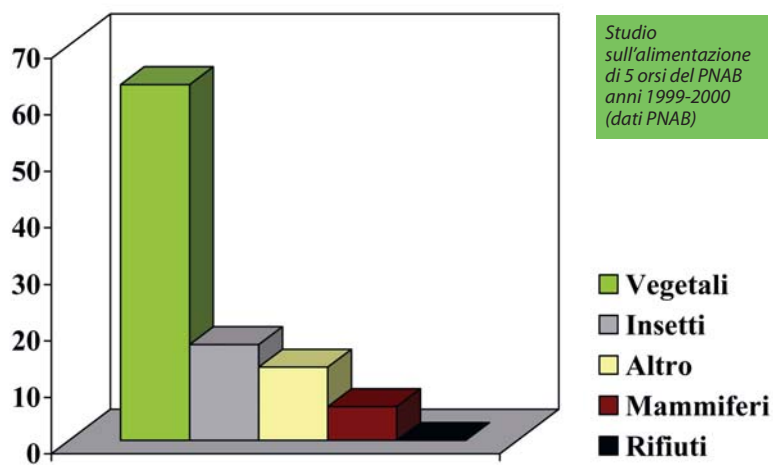
Il Monte Baldo è un territorio di grande pregio ambientale, paesaggistico e naturalistico, conosciuto perchè presenta un ambiente alpino tra i più vari per biodiversità in Europa.
Il fatto che abbia dimostrato di avere una valenza ambientale anche per una specie difficile come l'orso, rappresenta solo la conferma di quanto già i modelli gestionali predittivi avevano ipotizzato.

Foto: archivio Canton Grigioni

L'utilizzo tradizionale di cani da guardia. Il pastore maremmano-abruzzese è un sistema di deterrenza praticabile e di sicura efficacia per prevenire attacchi alle greggi al pascolo brado.

In caso di ulteriori domande o di avvistamento o segni di presenza, raccogliere i dati essenziali (luogo, ora, tipologia) e contattarci al n. 045-9288406 oppure inoltrare un e-mail con foto o altro a centrale.operativa@provincia.vr.it.
In caso di impronte o feci, se fate una fotografia, abbinatela ad un oggetto di dimensioni note (una penna o una moneta) per proporzione.

Siti di interesse:
www.orso.provincia.tn.it - www.parcoadamellobrenta.tn.it
Qui si troveranno tutti i collegamenti più interessanti per approfondimenti



Studio sull'alimentazione di 5 orsi del PNAB anni 1999-2000 (dati PNAB)

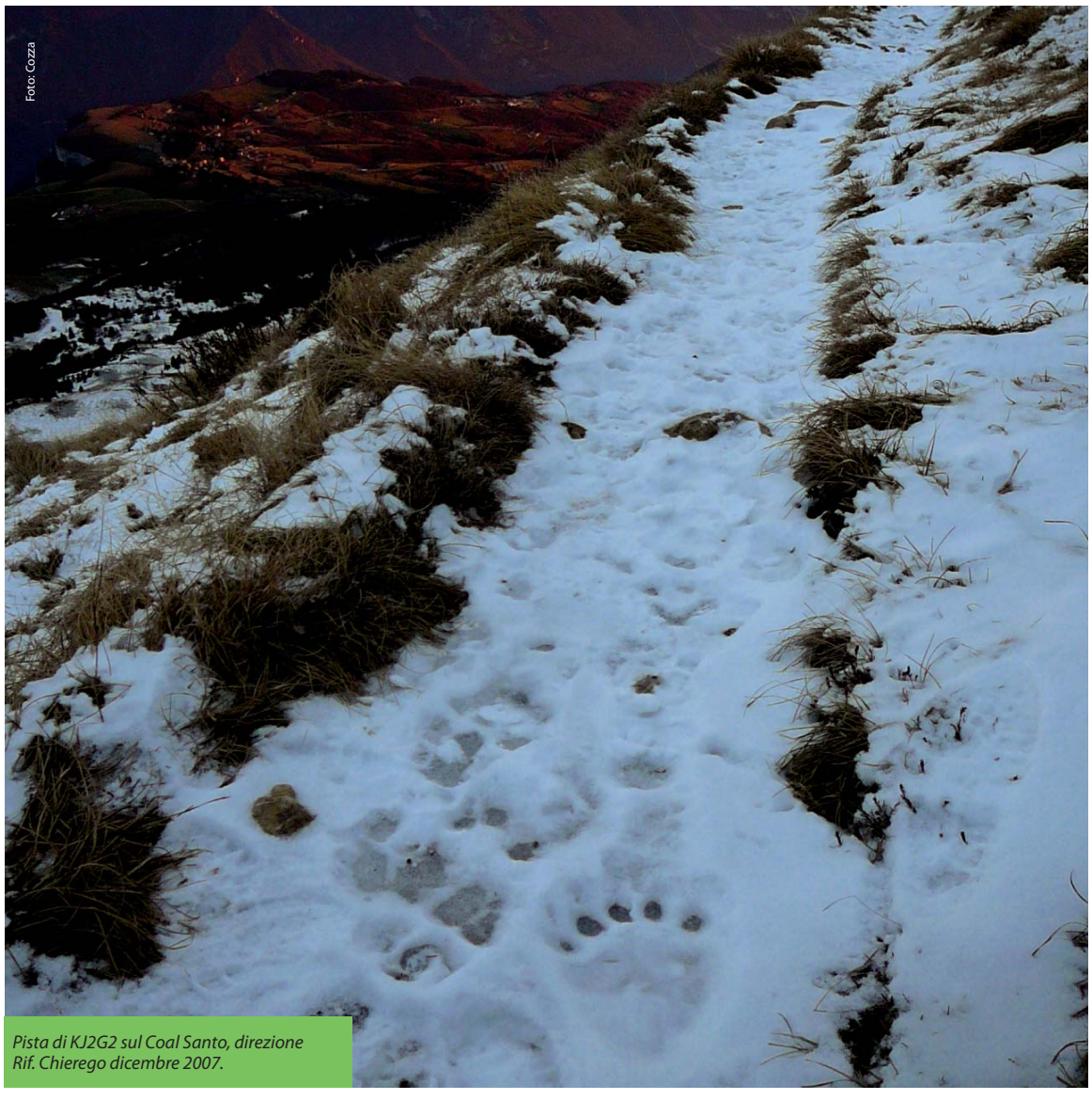


Foto: Cozza

Pista di KJ2G2 sul Coal Santo, direzione Rif. Chierego dicembre 2007.

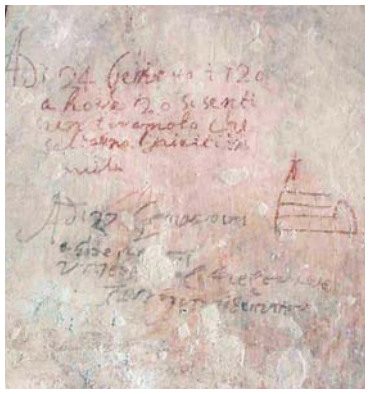
Palazzo dei Capitani

A cura dell' Arch. Renzo Andreoli, direttore dei lavori e del Geom. Emiliano Colombo, ispettore di cantiere

Come si evince dalla lettura del *banner* esposto sul fronte del palazzo prospiciente Via Capitanato, i lavori miranti alla conservazione del Palazzo sono iniziati il 18.12.2007 con l'intento di condurli a termine per il 31.12.2008; trattasi infatti di intenzione, in quanto le sorprese che interventi seppur di carattere conservativo rivolti ad un "organismo" di antica composizione edilizia (sec. XIV) spesso emergono inaspettatamente.

Fase di conservazione degli affreschi.

Già infatti a piano scantinato (vani con accessi vari lungo C.so Garibaldi) durante la prima fase di consolidamento delle strutture portanti s'era rivelata la necessità di provvedere al risanamento di talune volte che comporterà un ulteriore studio statico ora in esame da parte dell'Ing. Bommartini di Malcesine. Pari imprevedibilità sono emerse durante le operazioni di campionatura degli intonaci da parte dell'impresa M.A.G. Costruzioni S.r.l. di Padova che, a seguito dell'aggiudicazione della gara d'appalto in detta dal nostro Comune (contratto del 22.06.2007 per un importo di € 889.512,92), ha rivelato strati sovrapposti di intonachi, che conservano pitture geometriche che l'onorevole Soprintendenza per i beni artistici competente per il nostro territorio ha autorizzato alla *messa in luce*.



E così pure al piano nobile ove, nelle sale che un tempo accoglievano i rappresentanti dell'Amministrazione Comunale, le prime opere di pulitura degli affreschi hanno confermato la preesistenza di cicli pittorici nel tempo modificatisi e comunque sovrapposti. Tenuto conto che l'autorizzazione alla conservazione del Palazzo è subordinata alla presentazione di una relazione storico-artistica, che dovrà essere depositata in Soprintendenza al termine dei lavori, in corso d'opera sono state, così come avviene tuttora, registrate le fasi salienti del restauro; mentre per quanto concerne i lavori volti alla *messa in sicurezza* degli impianti tecnologici le operazioni sono state rinviate al termine della stagione turistica 2008 (presumibilmente 15 ottobre).

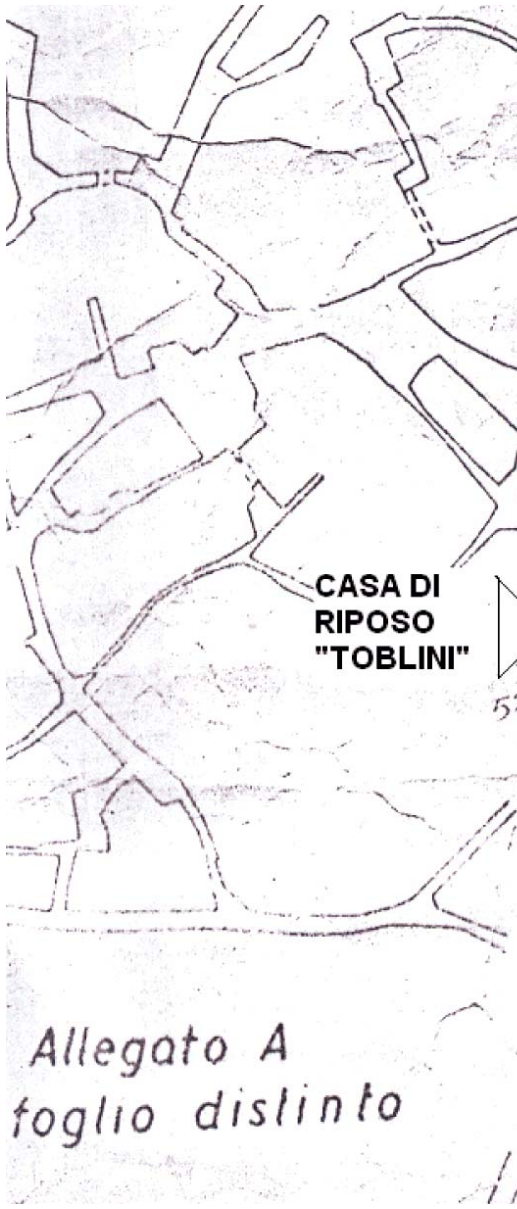
Sostanzialmente le "voci" che compongono l'importo contrattuale, si riassumo in:

- € 430.500 ca. per lavori edili relativi al restauro e manutenzione;
- € 358.700 ca. per lavori insistenti su superfici decorate;
- € 21.000 ca. per la formazione di impianti idro-sanitari;
- € 89.500 ca. per la formazione di impianti termici e di climatizzazione;
- € 81.900 ca. per la formazione di impianti elettrici ed affini.

In ragione del fatto che l'Impresa Mag ha in corso la sospensione di talune lavorazioni edilizio-tecnologiche e ritenendo che altre sorprese non dovrebbero manifestarsi, è ragionevole ritenere che **per la prossima primavera i lavori di restauro conservativo del Palazzo siano completati.**

Malcesine, 11 settembre 2008

Procedono gli interventi conservativi degli edifici storici di Malcesine: ecco gli aggiornamenti sullo stato dei lavori.

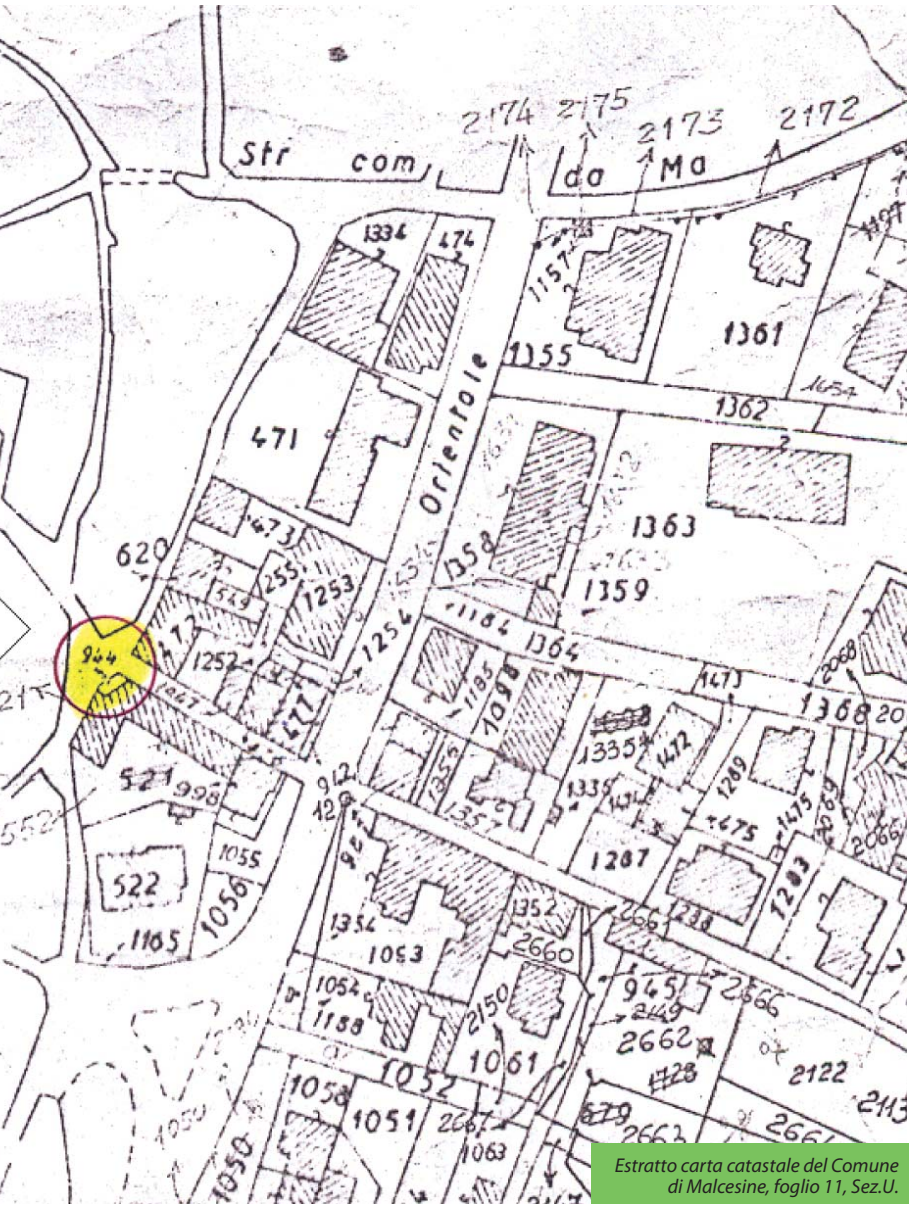


Capitello in Piazza Bocchera, Malcesine.
Stato di conservazione successivo all'intervento di restauro (estate 2008).

Progetto per il restauro del capitello in Piazza Bocchera

A cura dell' Arch. Renzo Andreoli e dell' Arch. Elisa Barzoi

Intervento di restauro: capitello in Piazza Bocchera, Malcesine.
Affresco int. riprodotto nella volta a botte.



Estratto carta catastale del Comune di Malcesine, foglio 11, Sez.U.

È presente in Piazza Bocchera un capitello contrassegnato da una modesta architettura: facciata con unica finestra a tutto sesto munita di grata di ferro, nonché portoncino ligneo, che permette l'accesso ad un unico vano con volte a botte ove trova luogo un affresco raffigurante immagini votive.

Dalle stratigrafie effettuate sugli intonaci interni, nonché dai cedimenti degli stessi, emerge la coesistenza di due momenti strutturali differenti.
Lo stato di conservazione dell'affresco presenta un discreto ammaloramento: la superficie pittorica-ricoperta da deposito superficiale- si prospetta da una sostenza resinosa impiegata come *fissativo* in un intervento precedente di *velinatura*; inoltre, tutta la superficie del vano (nella parte bassa) presenta lacune imputabili ad un cedimento delle malte a base di calce e sabbia oramai disgregate.

Come si evince dalla lettura dell'immagine, una Madonna con Bambino appare accompagnata da Santi *a latere* ed è possibile far riferimento al tardo XVI secolo la parte di intonaco affrescata; mentre di epoca moderna risulta l'ampliamento del vano.

Di buona qualità e fattura, l'affresco è stato recentemente fatto oggetto di lavoro di conservazione e pulitura da un *team* di restauratori (Ditta Restauro-decorazione V. Carmignan di Galzignano Terme, Padova), il quale oltre a occuparsi della conservazione interna del vano, ha promosso sull'esterno del medesimo un altrettanto intervento di manutenzione sia delle malte che dall'apertura munita di cardini metallici privi però di ventole d'oscuramento.

Intervento di restauro: capitello in Piazza Bocchera, Malcesine.
Stato di conservazione precedente all'intervento di restauro (Primavera 2008)

Vetrine fiorite

Malcesine premia la vetrina più bella e coinvolgente

A cura di Mariangela Trimeloni

Nell'aprile scorso l'amministrazione comunale tramite il consigliere con delega al commercio Mariangela Trimeloni, ha organizzato un corso propedeutico in cui s'insegnava a commercianti ed esercenti come allestire le vetrine dei propri negozi.
Un modo pratico, insomma, per coinvolgere da una parte gli operatori del paese e dall'altra abbellire con fiori e creazioni di fantasia la parte delle attività commerciali che colpisce per prima ospiti, turisti e residenti: la vetrina appunto.
Un biglietto da visita per il nostro centro storico.

Al corso è stato abbinato anche un concorso a premi, con giuria qualificata chiamata a scegliere tra i negozianti partecipanti, unitamente ad un'iniziativa legata alla distribuzione di tagliandi sui quali apporre la propria preferenza per le vetrine più belle. Quest'ultima riservata agli ospiti di Malcesine.

"Vetrine fiorite" è stata apprezzata, e ha avuto un buon successo di gradimento.

Allo scopo, inoltre, è stata prodotta e pubblicizzata anche una cartina illustrata distribuita a Malcesine e nei centri limitrofi, per cui attraverso quest'iniziativa siamo riusciti a creare molta curiosità attorno ai nostri negozi. Il primo posto se lo è aggiudicato il negozio "Valentini Sport", il secondo "Non solo giocattoli" mentre si è classificato terzo il negozio "Luna". Al vincitore è stato consegnato un buono per un week-end all'estero, mentre al primo ospite estratto che ha votato con il tagliando è stato offerto un week-end a Malcesine.

"È stata un'esperienza che andrà sicuramente ripetuta - aggiunge il consigliere delegato al commercio Mariangela Trimeloni - perché Malcesine ha risposto all'iniziativa in maniera certamente positiva. Per l'edizione 2009 cercheremo di migliorare l'idea, trovando soluzioni per renderla ancora più coinvolgente".

Bisteccone d'alta quota

Griglie Roventi 2008 fa tappa sul Baldo

Chissà se qualcuno si sarà stupito lo scorso 22 giugno quando - arrivato in cima al Baldo con la nostra bella funivia - invece di sentire il profumo dei fiori e della montagna è stato avvolto dagli aromi che emanavano quasi cinquanta griglie con le loro bisteccone.
Qualcun altro invece - furbo - magari già lo sapeva e non ha voluto perdersi lo spettacolo: ottantasei cuochi di ogni tipo, fra cui diversi compaesani, con tanto di maglietta, grembiule e cappellone che si sfidano all'ultima costata.

È la prima tappa del "Griglie Roventi Tour 2008", una manifestazione voluta e curata dalla Regione Veneto per testimoniare che fra i patrimoni della nostra regione c'è, e non ultimo, quello agroalimentare di cui la carne bovina è una delle eccellenze.
Quest'anno a Malcesine fa tappa la semifinale.
E il colpo d'occhio dall'alto del Baldo è davvero unico. C'è chi è un veterano, chi partecipa per gioco, chi tenta il colpaccio: per i vincitori ci sono ricchi (e gustosi) premi! Vediamo quindi affrontarsi in gara sollecitati dai presentatori giunti per l'occasione solide coppie rodate da decenni di matrimonio, ragazzini curiosi e divertiti, seriosi professionisti del barbecue domenicale, taglie forti da fiorentina a colazione ed esperti del ramo "*tu cucina che io mangio*".
Ognuno con nello zaino l'ingrediente segreto, che sia un'erba del Baldo o una spezia esotica, che siano fasci di odori e olio "*del nòs*" oppure più semplicemente sale e pepe gli sfidanti inventano ricette il più possibile saporite e presentazioni tanto incredibili quanto improbabili.
Ci sono campi da calcio di verdure in onore del Campionato Europeo, cerchi olimpici di insalate e peperoni, sculture di zucchine e pomodori, legno d'olivo a fare da piatto, ma la Regina della giornata è sempre e solo lei: la bisteccona di carne bovina (rigorosamente veneta).

Qui entra in gioco la giuria tecnica, composta dai più rappresentativi chef dell'Associazione Italiana Cuochi, perchè sta a loro giudicare bontà della carne, qualità della cottura, stile della presentazione e simpatia della coppia partecipante... Non manca - sempre di Veneto si parla - il buon vino ad accompagnare il tutto. Etichette varie rigorosamente D.O.C. E anche il verdetto è vario: sul podio salgono una coppia di tedeschi, Timo Deister e Sascha Mnich, una di veronesi, Luca Trespidi e Antonio Del Grosso e una di malcesinesi, Stefano Testa e Francesco Girelli.

S.T.

IX raduno bandistico Città di Malcesine

A cura del Corpo Bandistico di Malcesine

Il 20 e il 21 settembre si è svolto a Malcesine il IX Raduno Bandistico "Città di Malcesine", al quale hanno partecipato cinque gruppi provenienti da tutta Italia.
Ad aprire la manifestazione del sabato sera è stata l'Orchestra Fiati Mousikè di Cazzaniga (Bg), diretta dal Maestro Andrea Loss, con un apprezzatissimo concerto tenutosi in Piazza Statuto.
Domenica mattina alle ore 10 si sono ritrovate le altre formazioni, tra cui il nostro Corpo Bandistico, che per l'occasione, ha accompagnato il gruppo delle majorettes "Compatrum" di Montecompatri (Rm), la Banda Sociale di Lavis, la Fanfara "Città dei Mille" di Bergamo e il Corpo Filarmonico "G. Puccini" di Rolo (Re).

Ciascun gruppo ha suonato in una piazza diversa, intrattenendo i numerosi passanti e turisti che soggiornano ancora a Malcesine.
Poi le Bande hanno sfilato una dopo l'altra per le vie principali e hanno raggiunto Piazza Statuto, dove si sono schierate una a fianco dell'altra.
I passi di danza delle majorettes, che si sono esibite sulle note del nostro Corpo Bandistico, hanno suscitato nel pubblico grande ammirazione.
La giornata si è conclusa nel tardo pomeriggio, quando le Bande si sono ritrovate nuovamente dopo la pausa pranzo in Piazza Statuto.
Dopo aver eseguito tre brani ciascuna ed aver ascoltato il saluto delle Autorità presenti, si sono cimentate tutte assieme in una marcia conclusiva.
Anche se domenica la giornata era piuttosto fresca e grigia, la musica ha dimostrato ancora una volta di saper "riscaldare"gli animi di ciascuno, di coinvolgere un grande pubblico e di favorire valori come l'amicizia e la voglia di stare insieme.

Notte sotto le stelle edizione 2008

12/13 LUGLIO - 09/10 AGOSTO

L'A.GE.M. ringrazia tutti i partecipanti che hanno partecipato anche quest'anno con entusiasmo alla buona riuscita dell'iniziativa e rinnova l' invito per la prossima estate.

Il Museo di Storia Naturale del Baldo e del Garda Malcesine

Il castello e il museo di Malcesine possono contare su circa 150.000 visitatori l'anno che in larga parte provengono da paesi stranieri. Progettare un nuovo museo che parli del Garda e del Baldo ci è sembrato potesse essere un bel biglietto da visita non solo per Malcesine ma anche per tutta la sponda veronese del lago.

Immagini concesse da Editrice Via della Terra TN

Nel castello esisteva già un museo di Storia Naturale. Era un museo di tipo tradizionale, concepito sul modello del Museo di Storia Naturale di Verona, diviso nelle classiche sezioni di Geologia, Paleontologia, Botanica, Zoologia e Preistoria, con materiali nella maggior parte provenienti dalle collezioni del Museo di Verona, integrati da donazioni ed acquisti. Nel corso degli anni '90 è stata aperta la sezione dedicata al Monte Baldo nel seminterrato con esposizioni di esemplari faunistici di una certa rilevanza a completamento del quadro ambientale che afferisce a Malcesine.

Nel corso del 2005, su proposta dell'Assessore alla Cultura, si sono avuti una serie di colloqui ed incontri con lo staff scientifico del Museo Civico di Storia Naturale di Verona (concretizzati con una convenzione approvata con delibera consiliare n. 65 del 10-12-05) che hanno permesso innanzitutto di prendere visione del museo esistente, di comprenderne il contenuto e il significato, il momento storico in cui è sorto, le relazioni che esso ha avuto ed ha con la comunità locale, il rapporto con il turista, le relazioni che ha con le altre attività culturali sia della Amministrazione che private, il bacino di utenza di chi attualmente lo frequenta.

È nato così il nuovo progetto con l'obiettivo di costruire un museo assolutamente nuovo, una storia naturale del territorio di facile apprendimento, di immediata comprensione e di grande suggestione senza per questo cessare di essere rigoroso nei suoi contenuti.

Dopo vari incontri si è deciso di affidare la progettazione alla ditta GruppoGut di Bolzano, che da 15 anni lavora nel campo della grafica con specializzazione nell'allestimento di mostre e musei (A loro si devono importanti allestimenti realizzati in provincia di Trento e Bolzano, e in Germina). Il tutto ovviamente coordinato dallo staff scientifico del Museo Civico di Storia Naturale di Verona e dal responsabile dell'area Cultura del comune di Malcesine.

In meno di due anni è nato così il Nuovo Museo di Storia Naturale del Baldo e del Garda, inaugurato il 17 maggio 2008, in pieno rispetto dei tempi e delle spese preventivate.

Il Museo è stato realizzato in parte con fondi propri del comune di Malcesine, in parte con il contributo della Fondazione Cariverona (€ 379.00,00) e del Gal/Comunità Montana del Baldo (€ 116.560,00). Il costo è stato di € 533.906,83 (impegnati direttamente dal Comune di Malcesine) + € 116.560,00 (impegnati dalla Comunità Montana del Baldo) per un totale complessivo di € 650.466,83, contro un preventivo di spesa di € 710.788,00.

A lavori ultimati, sono infatti in programma alcune modifiche, il costo definitivo sarà di poco inferiore al preventivo iniziale

Il nuovo museo si sviluppa su 9 sale, all'interno della Casermetta del Castello Scaligero:

PIANO INTERRATO

Sala I: La profondità - Scopo di questa sala è di "immergere" il visitatore nel lago, creare uno stacco con la realtà esterna e fargli immaginare di essere sul fondo del lago più grande d'Italia per poterlo guardare con occhi nuovi.

Sala 2: La cronologia - L'obiettivo è quello di presentare la formazione geologica del Monte Baldo/Lago di Garda mettendo in risalto quanto si vede attualmente e quale era la situazione di milioni di anni fa. In primo piano il lago con le sorgenti sublacuali e gli strati rocciosi sommersi ed inclinati. Esposti ci sono vari campioni di roccia, che possono essere toccati, delle varie formazioni geologiche (morenico, calcari marnosi dell'Eocene/Paleocene, Scaglia rossa, Biancone, Rosso Ammonitico, Oolite di S. Vigilio, Calcari Grigi, ecc.) che "affiorano.

Sala 3: la stratigrafia del lago - Questa sala è dedicata alla conoscenza della fauna che abitava una volta queste aree e quella che popola attualmente le acque del Lago. Due vetrine mostrano le specie di pesci viventi nel lago. Un plastico, realizzato sulla base della cartografia fornita dall'Istituto Idrografico della Marina, mostra il lago e la sua profondità, fornendo varie notizie riguardo alla lunghezza, alla larghezza ecc.

Sala 4: il canneto - Questa sala riproduce uno scorcio del Lago rappresentativo delle realtà "storiche". Nel diorama, sulla sinistra entrando, è ricostruita una zona di canneto dell'area delle palafitte di

Lazise. È visibile la fauna di superficie che attualmente popola il lago. Si tratta principalmente di uccelli che predano o nidificano nel canneto e grossi pesci che si intravvedono sotto la superficie.

Nella vetrine entrando a destra, uno spaccato della fauna "che non si vede" cioè una ricostruzione ingrandita di fauna interstiziale nel suo ambiente (quindi sabbia e sassolini con la fauna che vi si muove in mezzo).

PIANO TERRA

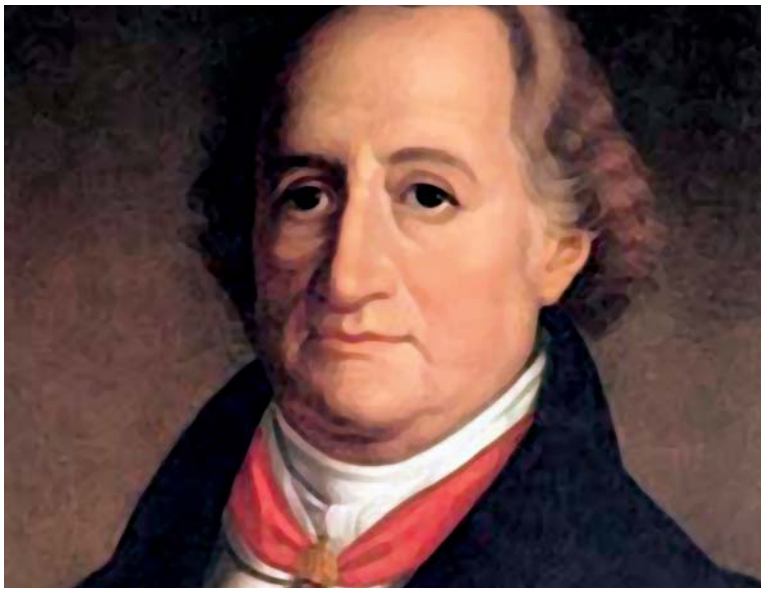
Sala 5: il paesaggio e la vegetazione - Entrando in questa sala, il visitatore esce dall'acqua e si trova di fronte il Baldo con la sua diversità di ambienti. In evidenza le diverse fasce vegetazionali, dall'ulivo in basso ai prati montani sulle vette. Degli sportellini a scomparsa, con dei fori all'interno e una camera posteriore per contenere il profumo, permetteranno di sentire gli odori delle essenze che caratterizzano le piante più significative.

Sala 6: il "ristorante" - L'idea originale nel punto centrale del museo è quella del "ristorante". Il ristorante "tipico" è forse l'unico posto dove il turista "medio" si accorge della diversità della fauna di un posto. Per questo motivo si è pensato che la ricostruzione di un "ristorante" con il suo menù potesse essere uno spunto utile e particolare per poter parlare della fauna del lago e del Baldo. Lo scopo è anche quello di spingere il visitatore, quando sarà veramente al ristorante, a cercare di confrontare e ricordare quello che ha visto, di offrire quindi una pausa nel percorso e cogliere l'occasione per un momento di riflessone. Negli otto monitor posti sui tavoli della sala sono visibili, attraverso la suggestione dei menu, immagini, tavole e testi che approfondiscono quanto il visitatore può vedere nel museo.

Sala 7: la storia - La storia delle conoscenze naturalistiche del Monte Baldo è molto antica e risale ancora al 1500 quando incominciarono le prime esplorazioni botaniche alle quali seguirono nel secolo scorso le ricerche faunistiche nelle acque del lago di Garda e quelle preistoriche. Vetrinette e pannelli illustrano le personalità più importanti, come Calzolai o Garbini, fondatore della limnologia lacustre.

Sala 8: l'alta montagna - L'argomento della sala è quello della fauna del Monte Baldo e del particolare ambiente che lo caratterizza. Gli animali imbalsamati sono posti su vetri che rappresentano la quota dove gli animali vivono, dai 60 ai 2000 metri.

Sala 9: la fruizione del territorio - È questa una sala in cui è possibile indirizzare il visitatore verso i luoghi particolari del territorio. È una sala che offre suggestioni senza dare informazioni rigorose. Una sala "leggera" dove il visitatore può sostare ed esprimere il proprio giudizio su quanto appena visto e firmare il registro delle presenze.



Sulle orme di Goethe a Malcesine

100 anni dopo il suo viaggio di ricerca viene ristampato il saggio Elisabeth Mentzel

A cura di Ferdinando Sbizzera

Il 13.9.1786 un vento repentino alzatosi sul lago costringe Goethe a fermarsi a Malcesine. Nel suo *Viaggio in Italia,* il poeta racconta l'episodio in cui, scambiato per una spia austriaca mentre disegnava il castello, rischia l'arresto.
Nel 1907 Elisabeth Mentzel visita Malcesine seguendo le tracce che Goethe aveva lasciato durante il suo celebre viaggio in Italia.
Qui la Mentzel riesce a individuare i discendenti della famiglia Testa, proprietari dell'albergo "L'Aquila Nera" (oggi Hotel San Marco) dove il poeta aveva alloggiato durante il suo soggiorno a Malcesine.
Il saggio descrive il ricordo collettivo di quella visita, tramandato da una generazione di Malcesinesi all'altra. Menzionate sono tra l'altro le famiglie Testa, Saglia, Benamati, Guarnati, Moratti, Bertuzzi e Turazza.
I risultati delle sue lunghe ricerche furono pubblicati per la prima volta nel 1908 nello *Jahrbuch*.

Alla fine del 2007 Vincenzo Bontempini, discendente dalla famiglia Testa, che allora gestiva l'Hotel "Aquila Nera", si rivolse alla Casa di Goethe di Roma alla ricerca di informazioni su un testo di Elisabeth Mentzel del 1908, citato in un'edizione italiana del Viaggio in Italia del 1948.
Dorothee Hock della Casa di Goethe scoprì che il saggio era stato pubblicato nel 1908 in un'edizione dello Jahrbuch des Freies Deutsches Hochstift (FDH).
La curiosità del testo, un affresco di Malcesine ai primi del '900, ci portò alla decisione di ristamparlo.

A tutti i lettori auguriamo buon divertimento sulle "orme di Goethe a Malcesine", sicuri che la lettura del saggio permetterà di vedere Malcesine con occhi nuovi. **Il libro è in vendita presso la biglietteria del Castello.**

ELISABETH MENTZEL (1849-1914)

A cura di Joachim Seng, Direttore della Biblioteca del Freies Deutsche Hochstift, Frankfurter Goethe-Museum

Elisabeth Mentzel, il cui cognome da ragazza era Schippel, nacque nel 1849 - anno "rivoluzionario" - a Marburg an der Lahn. Già in giovane età fu inserita nei circoli accademici della città universitaria, piccola ma ricca di tradizione, ed ebbe così modo di frequentare la casa dello storico dell'arte e filosofo Carl Justi. Terminati gli studi si trasferì a Francoforte sul Meno, dove lavorò inizialmente come insegnante all'educandato femminile Lampart. Nel 1874 entrò a far parte del Freies Deutsches Hochstift, la fondazione per le "scienze, le arti e la cultura generale" che nel 1862 aveva acquistato la casa natale di Goethe sul "Großer Hirschgraben" e l'aveva aperta al pubblico trasformandola in museo e spazio commemorativo.
Già nel 1877 la Mentzel ricevette per i suoi meriti nell'arte letteraria il titolo di *Meisterin* del Freies Deutsches Hochstift. Elisabeth Mentzel fu una delle prime donne cui fu attribuito questo titolo, del quale si fregiarono uomini come Karl Gutzkow, Gottfried Semper, Philipp Veit e Richard Wagner. Poco dopo divenne anche la prima donna a tenere conferenze all'interno del programma accademico dello Hochstift e a pubblicare contributi scientifici nei *Berichte des Freien Deutschen Hochstifts*. Da questi nacque nel 1902 lo *Jahrbuch*, l'annuario della fondazione, che, con alcune interruzioni, ha mantenuto il suo posto di rilievo come forum internazionale di studi di letteratura e arte tedesca dall'epoca di Goethe fino ai nostri giorni.
L'opera letteraria di Elisabeth Mentzel comprende numerosi racconti e poesie, nonché alcuni pezzi teatrali, con i quali portò in scena anche le figure del giovane Goethe e di sua madre, di Friedrich Schiller e Bettina von Arnim. La Mentzel inserì le versioni pregoethiane della saga del Faust (il *Volksbuch*, Marlowe ecc.) nel suo *Das Puppenspiel vom Erzzauberer Doktor Johann Faust* (Lo spettacolo di marionette dell'Arcimago Dottor Johann Faust). Qui immagina che la famiglia Goethe assista a Francoforte a uno spettacolo di marionette su soggetto faustiano e lo commenti ironicamente.
Nei teatri tedeschi fu spesso messa in scena anche la sua commedia *Alte Hausmittel* (Vecchi rimedi casalinghi), che parla della visita delle principesse Louise e Friederike von Mecklenburg alla madre di Goethe nella sua casa di Francoforte.
Come critica letteraria, la Mentzel si dedicò soprattutto al periodo francofortese di Goethe (si veda il suo *Frankfurter Goethe*, 1899) e alla famiglia del poeta. Grandi apprezzamenti ricevettero i suoi volumi sul giovane Goethe e i suoi precettori (*Wolfgang und Cornelia Goethes Lehrer*, 1909), e sulla madre del poeta (*Frau Rat Goethe*, 1908). Molti suoi studi apparvero nella rinomata «Frankfurter Zeitung», tra cui ricordiamo un saggio sui manoscritti di Goethe conservati alla Biblioteca Nazionale di Napoli.
Il suo viaggio in Italia nel 1907 la portò, sulle tracce di Goethe, a Roma, Torbole e Malcesine sul Lago di Garda, dove riuscì a trovare i discendenti della famiglia Testa, i proprietari di quell'albergo "L'Aquila Nera" in cui Goethe aveva soggiornato nel 1786, e che avevano mantenuto per generazioni il ricordo degli avvenimenti legati a quell'incontro. I risultati delle sue ricerche a Malcesine apparvero per la prima volta nel 1908 nello *Jahrbuch des Freien Deutschen Hochstifts*. L'articolo era accompagnato da una riproduzione del dipinto "Goethe a Malcesine" di Hedwig Hausmann-Hoppe, conservato all'epoca al Goethe-Museum di Francoforte, e che andò perduto durante la guerra.
Elisabeth Mentzel morì il 19 febbraio 1914 all'età di 65 anni. Il suo ricco lascito di manoscritti è conservato oggi nel Freies Deutsches Hochstift/Frankfurter Goethe-Museum.
A cento anni dalla sua prima pubblicazione, la ristampa del saggio in italiano e tedesco, resa possibile dal Comune di Malcesine e dalla Casa di Goethe, è una bellissima dimostrazione dei rapporti di amicizia tra Italia e Germania.

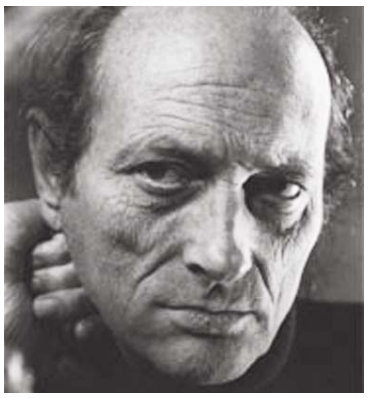
Cultura: mostre ed eventi a Malcesine

A cura dell'Assessorato alla Cultura

ANDY WARHOL
LADIES AND GENTLEMEN
Castello Scaligero - dal 7 giugno al 30 settembre

Appartengono al portfolio di dieci serigrafie intitolate "Ladies and Gentlemen" realizzate nel 1975 su carta Arches in 125 esempari, firmate, datate e numerate a matita, sul retro, in basso a destra
Stampatore: Alexander Heinrici, New York
Editore: Luciano Anselmino, Milano
Dimensioni: 110,5 x 72,30cm
La mostra è completata da due fotografie originali di Aurelio Amendola.

AUGUSTO PEREZ
"METAMORFOSI 1971 - 1974"
Castello Scaligero - opere esposte fino al 30 ottobre



Quando Nicola Loi e Aurelio Amendola mi proposero la mostra, non conoscevo bene le opere di Augusto Perez.
Ne avevo solo una conoscenza indiretta, di pagine patinate con belle foto. Viste dal vivo, collocate all'interno del nostro castello, sono rimasto colpito da queste sculture visionarie e allucinatorie, tra Surrealismo e Simbolismo, ma senza avere in realtà una caratterizzazione univoca. Sacro e profano, mondo pubblico e mondo privato, si mescolano in continuazione creando opere eccentriche, che non lasciano indifferenti. Ed è questo in fondo il significato e il valore dell'arte, portare lo sguardo al di là della superficie delle cose.

Malcesine. Si avverte lungo il lago la "presenza", la vicinanza dello sguardo di Goethe, viaggiatore incantato giunto qui, in questo paesaggio assolutamente virgiliano, nel settembre del 1876.
Che avrebbe esclamato o scritto, J. W. Goethe, dinanzi alle sculture di Perez ospite all'interno delle mura scaligere? Anacronismo, "jeu" storico impossibile da predisporre, che possiamo però tentare di tradurre con le parole annotate dal padre putativo del Faust nel suo viaggio in Italia: "Come mi ero preposto, stranamente di buon'ora mi sono recato al vecchio castello, il quale è accessibile a chiunque…, mi sedetti nel cortile di fronte alla vecchia torre, costruita sulla roccia viva; avevo trovato un comodissimo posticino per disegnare". Ed ecco oggi, sulle stesse rocce, le sculture di Perez. Anch'egli grande viaggiatore ma della mente, esploratore dei recessi sconosciuti custoditi nel nostro lo più profondo e intimo. Su queste opere, si sarebbe posato con interesse lo sguardo di Goethe […] Nato a Messina e trasferitosi a Napoli in tenera età, lo scultore compie il suo apprendistato nello studio vomerese di Ennio Toma, ricercando una propria cifra stilistica in modo quasi ossessivo, grazie ad una manualità sfibrante e misterica, mosso da un impeto "demoniaco" nel momento di creare la forma a mani nude, soggiogando senza altri strumenti la materia informe…

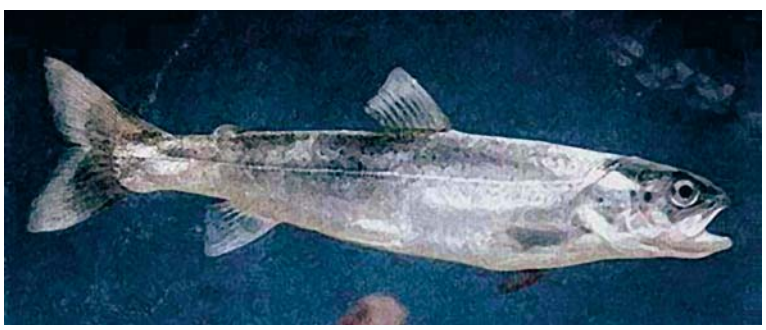
Tratto dal catalogo "Augusto Perez. Metamorfosi 1971-1974".
Testo di Luigi Marsiglia

Siamo tutti personaggi in cerca d'autore, ma augusto Perez il suo lo aveva trovato, e ancora prima di venire al mondo. Porta il suo nome, l'anonimo Augusto Perez, il protagonista del romanzo di Miguel de Unamuno "Nebbia" (1914). E chi ha amato e conosciuto questo straordinario "irregolare" della scultura, sono certo che troverà molti tratti essenziali della sua effigie nella trama di Unamuno che racconta la storia di un uomo costretto a vivere in un labirinto soporifero, fatto di estenuanti partite a scacchi con l'amico Victor, unico squarcio nel velo spesso della solitudine. Identici sono i monologhi interiori dei "due" Augusto Perez che disperatamente tentano di farsi largo in un universo finale, in cui tutto è già predeterminato.
Solo l'amore, la passione folle e libera dello spirito creativo può interrompere quel flusso incontrollabile in cui annaspa l'Uomo con il suo dolore. Una sofferenza amplificata nell'artista, specie per uno appartenente alla specie rarissima degli "irregolari, alla quale Perez era inconsapevolmente iscritto…

Tratto dal catalogo "Augusto Perez. Metamorfosi 1971-1974"
Testo di Massimiliano Castellani.

Il Museo del Lago

Il museo del Lago si apre sul porto di Cassone, un luogo appartato e fuori dal tempo. Offre al visitatore vetrine ricche di oggetti utilizzati per la pesca: ami, reti, fotografie di vecchi barconi a vela, il tutto esposto in maniera poco formale, ma di grande impatto. Sull'esterno del museo, sono poste due grandi vasche dove scorre l'acqua dell'Aril. All'interno anguille, cavedani e trote danno l'idea di come doveva essere l'edificio nel suo aspetto originale, quello di incubatoio.
Se non l'avete già fatto, visitateli. Ne vale la pena!



IL CARPIONE… UN "PRINCIPE" DA SALVARE
Cassone - Museo del lago

Fortemente voluta dall'assessore Roberto Furioni, il 3 novembre si è svolto a Cassone una conferenza dove si è parlato dei contributi, dei progetti e degli studi volti alla conservazione del carpione.
Davanti ad un'assemblea numerosa e interessata, i relatori hanno illustrato i primi risultati delle ricerche in corso per la conservazione del carpione, pesce in pericolo di estinzione, che in Italia vive unicamente nel lago di Garda.
Sul Garda è considerato il principe dei pesci, per la rarità (ha bisogno di acque particolarmente pulite), per l'inafferrabilità (la sua pesca è particolarmente difficile, visto che vive a profondità notevoli) e per il pregio delle carni, ancora oggi cucinate in pochissimi ristoranti.
Circa un anno fa, partendo da alcuni esemplari pescati nel basso lago, è partito un tentativo di allevamento in cattività che ha fornito risultati confortanti. Sono nati infatti migliaia di avannotti.
Di queste ricerche e di questi successi insperati si parlerà alla conferenza, sperando che sia un punto di inizio per la salvaguardia di questa specie ormai inserita nella lista rossa delle International Union for Conservation of Nature.

Cinema d'inverno

Proiezioni del Cinema Teatro Furioli, ottobre - dicembre 2008

A cura dell'Assessorato alla Cultura

BURN AFTER READING - A PROVA DI SPIA
Venerdì **24 ottobre**, ore 21.00

KUNG FU PANDA
Sabato **25 ottobre**, ore 17.00 ed ore 21.00

IL PAPÀ DI GIOVANNA
Sabato **1 novembre**, ore 21.00

LE CRONACHE DI NARNIA: IL PRINCIPE CASPIAN
Sabato **8 novembre**, ore 17.00

LA MUMMIA - LA TOMBA DELL'IMPERATORE DRAGONE
Sabato **8 novembre**, ore 21.00

HANCOCK
Sabato **15 novembre**, ore 21.00

WALL - E
Sabato **22 novembre**, ore 17.00

PRANZO DI FERRAGOSTO
Sabato **29 novembre**, ore 21.00

QUANTUM OF SOLACE
Venerdì **5 dicembre**, ore 21.00 / Sabato **13 dicembre**, ore 21.00

PICCOLO GRANDE EROE
Sabato **13 dicembre**, ore 17.00

BIANCANEVE E I SETTE NANI
Sabato **27 dicembre**, ore 17.00

A Malcesine il Natale avrà il volto degli elfi nel castello

A cura di Mariangela Trimeloni

Dopo un anno dall'avvio di questo progetto in collaborazione con Malcesine Più, ottenuto il parere favorevole della Giunta comunale e dopo un'attenta serie di verifiche e confronti con le varie associazioni di categoria, le quali hanno espresso il loro parere favorevole, finalmente abbiamo presentato agli operatori economici il progetto "Il mercatino degli Elfi nel Castello di Malcesine."
L'evento s'inaugurerà sabato sei dicembre, durerà fino a martedì sei gennaio 2009 e si svolgerà solamente nei fine settimana. Lo scopo è la promozione della nostra città anche nel periodo invernale.

Un anno trascorso intensamente, tra bozze e idee a volte condivise a volte messe in discussione al fine di migliorarne i contenuti, tra riunioni ed incontri tutti tesi a presentare alla nostra città una cosa del tutto nuova, un'idea di Mercatino di Natale ambientato nelle nostre piazze e nel nostro superbo castello scaligero. In piazza Cavour, ad esempio, andrà in scena "l'angolo dell'Antiquariato", mentre in piazza Turazza vivrà la "Piazza dei Gusti e dei Sapori" grazie al coinvolgimento d'aziende legate all'enogastronomia del nostro territorio.

Sarà il Castello Scaligero, però, la vera "sorpresa" di quest'iniziativa natalizia, perché al suo interno abbiamo organizzato veri momenti di festa, dove su schermi saranno proiettati film d'animazione, negli spazi si svolgeranno giochi per i più piccini, si esibiranno divertentissimi clown, si suonerà della musica a tema e… come per magia il castello vivrà tutto il periodo sotto una magica "nevicata."

È stato difficile portare a conclusione questo percorso da parte mia, ma grazie al supporto del presidente di Malcesine Più Claudio Bertuzzi, del suo direttore Sergio Benedetti e dell'amministrazione comunale che ne ha capito l'importanza, posso finalmente sostenere che Malcesine vivrà questo momento di festa sotto un'altra atmosfera, più calda, più viva, più coinvolgente. Il mio ruolo di consigliere comunale con delega al commercio me lo ha consentito, ma solamente la risposta che la nostra città darà alla fine potrà gratificarci di quanto fatto. Abbiamo preso un impegno e lo abbiamo mantenuto, ora tocca a voi esprimere il vostro parere, ma sono certa che ogni critica o discussione potrà essere volta al miglioramento di questo progetto che tutti noi, credo, potremo condividere assieme.
Forza, dunque, che la festa abbia inizio!

SABATO 6 DICEMBRE
ore 18.00-1.00 | Palatenda P.zza Statuto
"Winterparty": Serata disco, una sorta di Beach Party in pieno inverno...
a cura dell'Associazione Star Eventi
ore 20.30 | Teatro Furioli
Loredana Cont (Rovereto) presenta "Do(n)ne" | *a cura dell'Ass.ne TE.MA. di Malcesine | Ingresso € 6,00 · Ridotto € 4,00*

DA DOM. 14 DICEMBRE - A DOM. 11 GENNAIO
Chiesetta di S. Rocco
"Momenti" mostra fotografica | *a cura dell'A.Ge.M.*
Palazzo dei Capitani
"Mostra il Tempo delle Vele"

VENERDÌ 12 DICEMBRE
ore 18.00-1.00 | Palatenda P.zza Statuto
"Nightgallery Evolution" | Serata disco e musica con vari DJ | *a cura dell'Ass.ne Star Eventi*

SABATO 13 DICEMBRE
ore 16.30-18.30 | Primo Piano Municipio
Degustazione dei vini Consorzio del Bardolino con assaggio della "Pizza di riso e sarde di lago" | *con la collaborazione del Consorzio Vini Bardolino ed il patrocinio delle Ass.ni AMA e Sensora*
ore 18.00-1.00 | Palatenda P.zza Statuto
"Serata country" con DJ e gruppi di ballo | *a cura dell'Ass.ne Star Eventi*
ore 20.00 | Cena presso Hotel Capri
"Acqua e Vino": pesce di lago e vini del Consorzio del Bardolino | *con la collaborazione del Consorzio Vini Bardolino ed il patrocinio delle Ass.ni AMA e Sensora*

DOMENICA 14 DICEMBRE
dalle ore 8.00-18.00 | Cassone
Antica Sagra di S. Lucia | Distribuzione di trippe e vin brulè

LUN. 15 - MAR. 17 - VEN. 19 DICEMBRE
Canti della Stella per le vie del paese (Cassone)
Il coro "Le Voci dell'Aril" porterà gli auguri a tutte le famiglie

VEN. 19 DICEMBRE - PALATENDA, "PIZZA IN PIAZZA"
ore 12.00 | Inizio distribuzione pizza
ore 13.30 - 16.00 | Intrattenimento per i bambini
ore 16.00 - 19.00 | Torneo di Calcio Balilla e Freccette
ore 21.00 | Karaoke
Nell'arco della giornata sarà presente un toro meccanico
a cura dell'Ass.ne Ristoranti e Pizzerie di Malcesine

SA. 20 DICEMBRE - PALATENDA, "PIZZA IN PIAZZA"
ore 12.00 | Inizio distribuzione pizza
ore 14.00 - 19.00 | Torneo di Calcio Balilla e Freccette
dalle ore 19.00 | Raduno Country
con la partecipazione del gruppo Wild Angels | Nell'arco della giornata sarà presente un toro meccanico | *a cura dell'Ass.ne Ristoranti e Pizzerie di Malcesine*
ore 20.30 | Teatro Furioli
La compagnia Follie d'Autore presenta "Don Callisto e le brute lenguazze... i fa nar zo a tuti le azze ovvero el paroco, la perpetua e le done bisogn torli co le bone!" | *a cura dell'Ass.ne TE.MA. di Malcesine | Ingresso € 6,00 · Ridotto € 4,00*

DOMENICA 21 DICEMBRE
ore 21.00 | Teatro Furioli
Concerto di Natale con il Corpo Bandistico di Malcesine

MARTEDÌ 23 DICEMBRE
ore 20.30 | Chiesa di S. Stefano
Concerto corale di Natale con i cori Baby Voci, Piccole Voci e Le Voci di Malcesine

MERCOLEDÌ 24 DICEMBRE
Chiese Parrocchiali di Malcesine e Cassone
S. Messa di Mezzanotte | Dopo la messa distribuzione sui sagrati di panettone e cioccolata | *a cura del Gruppo Alpini e del Comitato di Cassone*

VENERDÌ 26 DICEMBRE
ore 18.00-1.00 | Palatenda P.zza Statuto
"Serata Italiana": aperitivo made in Italy con musica italiana
a cura dell'Ass.ne Star Eventi

SABATO 27 DICEMBRE
ore 18.00-1.00 | Palatenda P.zza Statuto
"Serata di musica Latino-Americana" con il gruppo live di Diego Latino, animazione e DJ | *a cura dell'Ass.ne Star Eventi*

DOMENICA 28 DICEMBRE
ore 16.30-18.30 | Primo Piano Municipio
Degustazione dei vini della Valtènisi del Consorzio Garda Classico con assaggio del "Malga Dolce in Carrozza"
ore 20.00 | Cena presso Hotel Prima Luna
"L'altra forma del formaggio": i formaggi di monte del "Petaccio" e i vini della Valtènisi del Consorzio Garda Classico | *con la collaborazione del Consorzio Vini Bardolino ed il patrocinio delle Ass.ni AMA e Sensora*

MERCOLEDÌ 31 DICEMBRE
"UNA LUNGA LUNGA NOTTE MAGICA"
Ore 20.30 | Primo Piano Municipio
Cenone di S. Silvestro con musica dal vivo
Ore 22.30 | Palatenda P.zza Statuto
Musica dal vivo | *a cura dell'Associazione Star Eventi*
Ore 24.00 | Spettacolo pirotecnico con brindisi

SABATO 3 GENNAIO
ore 20.30 | Teatro Furioli
La compagnia "La filo di Ora" presenta "Il mistero dell'Assassino Misterioso" | *a cura dell'Associazione TE.MA. di Malcesine | Ingresso € 6,00 · Ridotto € 4,00*

LUNEDÌ 5 GENNAIO
ore 20.30 | Chiesa S.S. Benigno e Caro di Cassone
9° Concerto dell'Epifania | Coro "Le Voci dell'Aril"
ore 20.00 | Palatenda P.zza Statuto
"Festa del Porcel" musica dal vivo | Inizio cottura del "Porcel" dalle ore 23.00

MAR. 6 GENNAIO - PALATENDA, "FESTA DELLA BEFANA"
ore 12.00 | Inizio distribuzione piatti tipici
VII Torneo di Trisac Città di Malcesine
VI Trofeo "Compagnia della Carbonera", Trisac dei bar
ore 18.00 | "Brusa la Vecia"
a cura dell'Ass.ne "Compagnia della Carbonera"

SABATO 17 GENNAIO
ore 20.30 | Teatro Furioli
La compagnia La Filo di Laivez presenta "Segue Farsa" | *Spettacolo teatrale a cura dell'Ass.ne TE.MA. di Malcesine | Ingresso € 6,00 - ridotto € 4,00*

SABATO 31 GENNAIO
ore 20.30 | Teatro Furioli
La compagnia La Moschea di Colognola ai Colli presenta " La vera storia del medico dei pazzi" | *Spettacolo teatrale a cura dell'Ass.ne TE.MA. di Malcesine | Ingresso € 6,00 - ridotto € 4,00*

SABATO 14 FEBBRAIO
ore 20.30 | Teatro Furioli
La compagnia Tra na roba e l'altra presenta "La nuora" | *Spettacolo teatrale a cura dell'Ass.ne TE.MA. di Malcesine | Ingresso € 6,00 - ridotto € 4,00*

SABATO 28 FEBBRAIO
ore 20.30 | Teatro Furioli
La compagnia di Castelrotto presenta "Le pillole di Ercole" | *Spettacolo teatrale a cura dell'Ass.ne TE.MA. di Malcesine | Ingresso € 6,00 - ridotto € 4,00*

SABATO 14 MARZO
ore 20.30 | Teatro Furioli
La compagnia La Rumarola presenta "Torna a casa Leslie" | *Spettacolo teatrale a cura dell'Ass.ne TE.MA. di Malcesine | Ingresso € 6,00 - ridotto € 4,00*

SABATO 28 MARZO
ore 20.30 | Teatro Furioli
Spettacolo teatrale a cura dell'Ass.ne TE.MA. di Malcesine.

manifestazioni

ORARI E TARIFFE
- **Orari mercatino:** dalle 10.30 alle 18.30 nelle Piazze Turazza, Cavour e Marconi
- **Orari di apertura del Castello:** dalle 10.30 alle 16.30
- **Orari degli spettacoli:** dalle 14.30 alle 16.30
- **Tariffe entrata al Castello Scaligero nei Week-ends**
  1 giorno: € 5.00 (residenti: € 2.50) / 2 giorni: € 8.00 (residenti: € 5.00) / Famiglia: € 4.00 ogni componente / Bambini fino a 3 anni e Over 70: ingresso gratuito / Gruppi: € 3.50 *(Min. 20 persone - un ingresso omaggio ogni venti persone prenotazione obbligatoria con preavviso non inferiore ai 3 giorni)* / Tessera intero periodo: € 40.00 (residenti: € 20.00)
- **Parcheggio: gratuito loc. Campogrande e Viale Roma (parcometri)**

Info
Istituzione Malcesine Più
Tel. +39 0457400837
Fax +39 045 6570963
info@malcesinepiu.it
www.malcesinepiu.it

Cosa aspetti?!!

Immergiti anche tu nella magica atmosfera natalizia di Malcesine: clown, giocolieri , maghi nella suggestiva cornice del Castello Scaligero e dei mercatini nelle piazzette del centro storico.

percorsi di fiaba

Dalle 10.30 alle 16.30

IL CASTELLO SCALIGERO si traforma in un mondo fantastico per bambini: acrobati, clowns, sputa fuoco, maghi, cantanti, burattinai, chiromanti, trampolieri, scultori di palloncini, truccabimbi e molto altro! Zucchero filato, caramelle, cioccolato e giocattoli, a volontà! Fornitissimo **chiosco bar** per grandi e piccini!

Dalle 10.30 alle 18.30

NELLE PIAZZE Turazza, Cavour e Marconi **Mercatino degli Elfi** originali idee per i tuoi regali.

...ed ancora:

Babbo Natale e Natalina Intrattenimento per bambini. | *Renna di Babbo Natale itinerante* Distribuzione dolciumi e scatto foto. | *Elfo dei boschi* Sculture di palloncini, pentolone magico di monete al cioccolato e distribuzione zucchero filato. | *Museo Multimediale del Baldo e del Garda* | Laboratorio di Babbo Natale e dei suoi Elfi Come creare piccoli lavori a tema natalizio. | *Babbo Rodrigo Show e Natalina* Spettacolo con clown. | *Duo Giocolieri* Mangiafuoco, acrobati, scultori di palloncini, ecc. | *Pupazzo di Neve itinerante* Distribuzione dolciumi e scatto foto. | *Chiosco Bar* Vin Brulè, bevande calde, bibite per grandi e piccini. | *Castello innevato* Innevamento artificiale del Castello Scaligero.

Le animazioni potranno subire delle variazioni in occasione di particolari ricorrenze.

proiezioni

Proiezioni ininterrotte di films e cartoni animati natalizi!

spettacoli

dalle 14.30 alle 16.30

SABATO 6 DICEMBRE
Il Teatrino Rosso di Clown Moletta
Spettacolo di clown.

DOMENICA 7 DICEMBRE
Il cacciatore di draghi
Musicanti e burattinai narrano le gesta di Cesco de Agricola, con il coinvolgimento diretto del pubblico.

LUNEDÌ 8 DICEMBRE
Linda Blue
Viaggio magico in terre incantate.

SABATO 13 DICEMBRE
Serafino e la valigia dei desideri
Il clown Serafino: sculture di palloncini, giochi e gags comiche.

DOMENICA 14 DICEMBRE
Il mago del cioccolato
Giochi di prestigio con cioccolato.

SABATO 20 DICEMBRE
Walter il funambolo
Acrobazie di funambolismo, verticalismo ed equilibrismo.

DOMENICA 21 DICEMBRE
Pinocchio cantastorie
Pinocchio racconta le sue avventure utilizzando una macchina scenica di grande fascino.

VENERDÌ 26 DICEMBRE
Super magic show
Grande magia: ritmi incalzanti ed atmosfere surreali.

SABATO 27 DICEMBRE
Merlino e la porta segreta
Il mago Merlino racconta sé stesso.

DOMENICA 28 DICEMBRE
Il pesciolino d'oro
Teatro d'ombre, burattini, pupazzi ed attori; tratto dalla fiaba di Puskin e dei fratelli Grimm.

GIOVEDÌ 1 GENNAIO
Circonirico in "alto livello"
Illusionismo e trasformismo sui trampoli.

SABATO 3 GENNAIO
I fratelli Al e Al
Esileranti gags dei due comici-giocolieri alle prese con bolle di sapone giganti e molto altro...

DOMENICA 4 GENNAIO
Seguendo la stella cometa
I Re Magi sui trampoli.

MARTEDÌ 6 GENNAIO
Jumar e il tamburo magico
Fiaba magica di e con Renza ed Enrico Tavernini.

MALCESINE

ORARI APERTURA AL PUBBLICO UFFICI COMUNALI

SERVIZI DEMOGRAFICI - POLIZIA MUNICIPALE - UFFICIO PROTOCOLLO

- Dal lunedì al venerdì: 9.30 - 12.30
- Martedì: 17.00 - 18.00

COMMERCIO

- Lunedì, martedì, giovedì: 9.30 - 12.30

TRIBUTI

- Lunedì, martedì, giovedì: 9.30 - 12.30
- Martedì: 17.00 - 18.00

SEGRETERIA - SCUOLE E SERVIZI SOCIALI

- Lunedì, martedì, giovedì: 10.00 - 12.30
- Martedì: 17.00 - 18.00

RAGIONERIA

- Lunedì, martedì, giovedì: 10.00 - 12.30
- Martedì: 17.00 - 18.00

UFFICIO TECNICO

- Lunedì, martedì, giovedì: 9.30 - 12.30
- Martedì: 17.00 - 18.00 (su appuntamento)

BIBLIOTECA COMUNALE (045 - 6570499)

- Dal lunedì al venerdì: 10.00 - 12.30 e 14.00 - 18.00

ASSISTENTE SOCIALE

- Giovedì: 10.30 - 12.00

CASTELLO E MUSEO

- Dal 6 dicembre 2008 al 6 gennaio 2009: 10.30 - 16.30

CONTATTI

NUMERO CENTRALINO COMUNE

045 - 6589911

NUMERO FAX

045 - 6589912

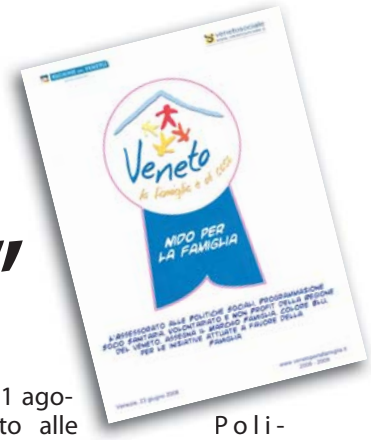
SITO INTERNET

www.comunemalcesine.it

E-MAIL

info@comunemalcesine.it

Attestato blu "nido per la famiglia"



All'Asilo Nido "L'Isoletta" di Cassone l'attestato blu "Nido per la Famiglia"!

Con nota n. 3426 del 21 agosto 2008 l'Assessorato alle Politiche Sociali, Programmazione Socio Sanitaria, Volontariato e Non Profit della Regione del Veneto ha conferito al Comune di Malcesine l'attestato blu "Nido per la Famiglia", assegnato ai servizi per la Prima Infanzia, che si sono particolarmente distinti

per la loro attenzione nei confronti delle esigenze della famiglia.

L'Asilo Nido "L'Isoletta" di Cassone si è reso meritevole di questo riconoscimento per la qualità dei servizi offerti, studiati appositamente per venire incontro alle necessità e ai bisogni delle famiglie che lavorano con ampi orari di apertura - dalle 7.30 alle 17.45 e con la possibilità di scegliere fra una frequenza a tempo pieno o parziale (antimeridiana o pomeridiana).

L'iniziativa rientra nella progettualità regionale del "Marchio Famiglia", un riconoscimento per le realtà specificatamente organizzate per essere di supporto alla famiglia, una garanzia di qualità, un valore aggiunto certificato a chi si impegna nella realizzazione di politiche che pongono la famiglia in primo piano e al centro della propria attività.

Comuni in lizza per il 5 per mille

Il bonus potrà essere assegnato con le dichiarazioni presentate nel 2009

La legge di conversione del DL 112/2008 contiene le disposizioni per disciplinare il contributo del cinque per mille 2009, da assegnare con riferimento alle dichiarazioni dei redditi relative al periodo d'imposta 2008. Con un grande ritorno: il bonus potrà essere assegnato anche ai Comuni a sostegno delle attività di carattere sociale svolte dai municipi, così come era accaduto solo nel 2006. Si invita pertanto la cittadinanza a voler dare la propria adesione e in tal modo contribuire a supportare ed implementare gli interventi del nostro Comune nell'ambito delle politiche sociali.

Firma nell'apposito spazio sulla dichiarazione dei redditi: chiedi al tuo C.A.F. o commercialista.

Carta riciclata al 100%